

**Superina Paolo**

**GESU' CRISTO**  
**IL FIGLIO DI YAHWEH**  
**UN UOMO**

**L'unico uomo figlio di Yahweh,  
il Creatore Unico, Eterno e Onnipotente  
di tutto e di tutti**



$$\begin{array}{c} c \parallel c \\ \hline + \\ \hline u \parallel c \\ \parallel \\ \parallel \end{array}$$

**LA CHIESA CRISTIANA  
E  
LA COMUNIONE UNIVERSALE**

**Nel Nome del Padre e di Suo Figlio, Gesù Cristo**



**Come, all'inizio, esisteva perfetta armonia tra Yahweh e tutta la Sua creazione, così sarà alla fine, quando tutti vivranno una nuova vita di piena comunione spirituale con Yahweh e tra di loro**



c || c  
== + ==  
u || c  
||  
||

**LA CHIESA CRISTIANA**  
**E**  
**LA COMUNIONE UNIVERSALE**  
Nel Nome del Padre  
e di Suo Figlio, Gesù Cristo

**GESU' CRISTO**  
**IL FIGLIO DI YAHWEH**  
**UN UOMO**

L'unico uomo figlio di Yahweh,  
il Creatore Unico, Eterno e Onnipotente  
di tutto e di tutti

Una selezione (da: Il Vangelo di Gesù Cristo, Gli Atti degli Apostoli, Le Lettere di Pietro e Il Pensiero di Paolo) dei passaggi più importanti e più chiari, a dimostrazione che Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh, era un uomo, un essere divino, ma non "Dio"

Introduzione da: Pensieri (cogito ergo credo)

Citazioni e commenti da: Il Vangelo di Gesù Cristo, Gli Atti degli Apostoli, Le Lettere di Pietro e Il Pensiero di Paolo

Superina Paolo

**INDICE**

Introduzione (da: Pensieri -cogito ergo credo)	Pag. 3
<b>CITAZIONI E COMMENTI:</b>	
da: Il Vangelo di Gesù Cristo	13
da: Gli Atti degli Apostoli	41
da: Le Lettere di Pietro	45
da: Il Pensiero di Paolo	46
Famigliari, Apostoli, Discepoli, Amici di Gesù Cristo	51

**INTRODUZIONE PERSONALE:** Ciò che segue non è inteso e non vuole essere uno studio nuovo né originale del messaggio globale della Bibbia, ma semplicemente ciò che di essa e da essa ho imparato, messo poi per iscritto.

**Nota 1:** A Dio viene ridato il Suo Nome: Yahweh.

**Nota 2:** La parola “amore” (e i suoi derivati: amare, amato, ecc.) viene usata in molte situazioni ed assume molti significati, anche profondamente diversi. In questo volume viene usata solo in tre casi:

- 1) Nella relazione uomo > Yahweh,
- 2) Nella relazione uomo > < donna.
- 3) nella relazione genitori > < figli.

In tutti gli altri casi vengono usate altre parole, a seconda del contesto: affetto, bontà, benevolenza, benvolere, voler bene, prediligere, gradire, ecc.

**Nota 3:** Per un'appropriata comprensione di alcuni passaggi e concetti del Nuovo Testamento che non sembrano essere “Cristiani” o “Buone Nuove”, è importante ricordare che:

- 1) Non ci rendiamo mai abbastanza conto di quanto il Cristianesimo sia stato vicino a diventare un altro tipo di Ebraismo. Tutti i primi Cristiani erano Ebrei e tutte le loro tradizioni li avrebbero convinti a tenere solo per sé le Buone Nuove, escludendo completamente i Pagani.
- 2) Tutti gli scrittori del Nuovo Testamento vedevano il periodo iniziato con la nascita di Gesù Cristo come “gli ultimi giorni”. Lo consideravano l’“ultimo” in quanto né le vecchie profezie né la nuova rivelazione della storia della salvezza indicavano l’esistenza di un’altra era prima del ritorno di Gesù Cristo.
- 3) Il vero significato di ciò che hanno scritto è ancora troppo spesso nascosto da considerazioni riprese dalle idee del Vecchio Testamento (non può essere stato facile, per gli scrittori dei libri del Nuovo Testamento staccarsi immediatamente e completamente dalle idee con cui erano cresciuti).

## **GESU' CRISTO, IL FIGLIO DI YAHWEH, UN UOMO**

### **INTRODUZIONE (da: Pensieri -cogito ergo credo)**

Gesù Cristo, nella tradizione cristiana canonica, è considerato una delle tre Persone della Trinità (“Dio”), quindi vero “Dio” egli stesso, e, nel contempo, è detto essere vero uomo. Questo porta essenzialmente all'assurda situazione di “Dio” che sacrifica Sè stesso (in una delle tre Persone) sulla croce a beneficio della razza umana e a dimostrazione a Satana dell'esistenza di un uomo (che in questo caso sarebbe anche “Dio”) capace di resistergli.

In breve, tre sono le possibili argomentazioni ed obiezioni a favore della tesi che Gesù, pur essendo il Figlio di Yahweh, sia solo un uomo, e non “Dio” lui stesso:

- 1) E' assurdo che “Dio” possa essere morto sacrificando Sè stesso: “Dio” non può morire.
- 2) Se anche ciò fosse possibile e fosse veramente avvenuto, nessuna dimostrazione sarebbe stata data a Satana, in quanto è ovvio che “Dio” gli possa resistere.
- 3) La dimostrazione doveva essere data da un uomo, quindi questi non poteva e non doveva essere “Dio”.

Come prima ed assolutamente necessaria considerazione, dobbiamo focalizzarci sulla ragione, il significato e la necessità della vita, morte e resurrezione di Gesù Cristo. A questo scopo, è essenziale che ci ricordiamo che l'esistenza stessa e l'essenza della nostra religione e della realtà della vita, del sacrificio e della morte e resurrezione di Gesù Cristo sono una conseguenza diretta della ribellione del cherubino Lucifero, Satana, e della sua attività successiva. Senza di questa non ci sarebbe stata alcuna necessità che Gesù Cristo si sacrificasse sulla croce per la redenzione della razza umana che, in questo caso, non avrebbe avuto alcuna necessità di essere redenta.

Come ben sappiamo, all'inizio Yahweh creò l'universo con il completo coinvolgimento e collaborazione di tutti gli angeli che eseguirono e realizzarono il Suo progetto seguendo le Sue istruzioni e lavorando sotto la Sua supervisione. La massima responsabilità per la realizzazione pratica della creazione della nostra parte dell'universo, diciamo del Sistema Solare, fu assegnata da Yahweh al cherubino Lucifero, quello che, in questa parte dell'universo, era secondo solo a Yahweh stesso. La conseguenza di questa responsabilità è che il Sistema Solare gli fu "dato" fin dall'inizio e che, quindi, egli ebbe, ed ha, potere su di esso. Tutto questo potere lo fece ribellare contro Yahweh, desiderando la venerazione del sistema solare per sè e ritenendo di essere allo stesso livello del suo Creatore. Da quel momento in poi il perfetto e bellissimo Lucifero, il "risplendente", divenne Satana, l'oppositore, l'avver-

sario, e fu bandito dal Cielo, cioè dal contatto continuo con Yahweh. Ma, anche dopo essersi ribellato, Satana non perse l'autorità e il potere che aveva sul Sistema Solare, anzi, come si può leggere nella Bibbia, lavorò intensamente per sovvertire la creazione contro Yahweh. Ad un certo punto Yahweh gli permise di andare a tentare i progenitori della razza umana, Adamo ed Eva, per cercare di convincerli a compiere l'unica azione che era stata loro proibita, a non obbedire all'unico ordine che avevano ricevuto da Yahweh. Satana riuscì a convincerli e, di conseguenza, divenne il padrone della razza umana.

La sola possibilità di rimuoverlo da tale posizione di potere consisteva nel dimostrargli l'esistenza di almeno un uomo che avesse la capacità di resistere a tutte le sue tentazioni, fino all'ultimo momento della sua vita e senza la minima esitazione; un uomo capace di mostrare a Satana, una volta per tutte, la sua fede completa e totale in Yahweh. Ovviamente c'erano, e ci sono, tantissime persone buone e fedeli a Yahweh, ma nessun uomo nato da genitori umani è mai riuscito a realizzare tale obiettivo in tutta la completezza necessaria, in quanto gli uomini, senza lo specifico ed individuale aiuto di Yahweh, dello Spirito di Yahweh, erano, sono e saranno sempre incapaci di resistere alle tentazioni di Satana.

Per questa ragione Yahweh, che vuole bene agli uomini e li vuole tutti con Sè a vivere una vita di eterna comunione, decise di generare un uomo con cui essere in speciale comunione spirituale in modo che questi potesse resistere alle tentazioni di Satana per la redenzione finale della razza umana. Quest'uomo fu Gesù Cristo, il Figlio umano di Yahweh. Egli fu un uomo in quanto solo ed esclusivamente un uomo, non "Dio", non un'incarnazione di Yahweh, doveva dare la dimostrazione di essere in grado di resistere a Satana e, per di più, per rendere questa dimostrazione finale e totale, doveva resistere fino all'ultimo istante della sua vita terrena, fino alla morte, per non lasciare aperto neppure il più piccolo dubbio sulla possibilità che potesse perdere la battaglia contro Satana esattamente in quel momento. Ed era essenziale non lasciare alcun possibile residuo dubbio a Satana, in quanto solo resistendo e morendo quest'uomo poteva fornire la dimostrazione finale della sua fede totale in Yahweh. Un'altra ragione per cui Gesù Cristo fu sicuramente uomo, non "Dio", non un'incarnazione di Yahweh, è che Yahweh, anche Yahweh incarnato, non può morire; un "Dio" che muore è un cosiddetto "semi-dio", che è così comune in tante mitologie, ma che non ha nulla a che fare con Yahweh il Creatore. Gesù Cristo, che è il figlio di Yahweh con la razza umana, non è "Dio", ma possiamo dire, anche se il termine è chiaramente inappropriato, che è un Semidio, l'unico della razza umana con Yahweh. Ci furono, e probabilmente ce ne sono anche adesso, moltissimi



altri semidei generati dalle unioni tra angeli caduti e donne. Ovviamente, non dobbiamo confondere il Figlio di Yahweh con i figli degli angeli, caduti o no.

C'è un'altra idea su Gesù Cristo che è profondamente errata e che è assolutamente necessario mettere in chiaro e correggere: l'idea che, per placare la collera di Yahweh contro la razza umana per l'"offesa" commessa contro di Lui da Adamo ed Eva, fosse necessario sacrificare, cioè dedicare a Yahweh per mezzo dell'uccisione, un essere allo stesso livello di Yahweh e che quello di Gesù Cristo fu questo "necessario sacrificio ad alto livello". Questa idea è sia assurda che sbagliata. Assurda perchè comporta che Yahweh sia vendicativo, privo di qualunque affetto, e che, per soddisfare una formalità, aspettava che gli venisse offerto in sacrificio nient'altri che Sè stesso (c'è soltanto un essere al livello di Yahweh: Yahweh stesso). Ma Yahweh non può morire, quindi un tale sacrificio non può aver luogo. Per di più, se fattibile, sarebbe stato il peggior peccato che fosse possibile commettere; assolutamente non paragonabile ad un atto di disobbedienza come quello di Adamo ed Eva. Sbagliata in quanto, in realtà, Yahweh non era in collera con gli uomini, anzi era esattamente l'opposto visto che Yahweh voleva e vuole bene agli uomini così tanto da generare il Suo proprio Figlio umano e da assegnargli l'incarico di redimere la razza umana e di aprire il Suo Regno una volta per tutte e a tutti, per avere tutti gli uomini lì, a vivere per sempre in comunione spirituale con Lui.

"Yahweh infatti ha tanto voluto bene al mondo da dare il Suo Figlio unigenito, perchè chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Yahweh infatti non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma per salvare il mondo per mezzo di lui". (Giovanni 3:16-17)

Gesù Cristo, che è l'unico Figlio di Yahweh e della razza umana, essendo figlio è, come ogni altro figlio, eguale in natura, ma subordinato in obbedienza, a suo Padre mentre, allo stesso tempo, come ogni altro figlio, è un essere indipendente e distinto da suo Padre. Inoltre, essendo figlio, egli non fu creato, ma generato da una donna con lo speciale e diretto intervento di Yahweh, cioè del Suo Spirito.

"Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria era stata promessa sposa a Giuseppe, ma, prima che fossero insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito di Yahweh". (Matteo 1:18)

"Yahweh mandò l'angelo Gabriele a Nazaret, una città della Galilea, ad una vergine promessa sposa ad un uomo chiamato Giuseppe... La vergine si chiamava Maria... L'angelo le disse: 'Concepirai e darai alla luce un figlio e lo chiamerai Gesù. Egli sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo... Lo Spirito di Yahweh scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo stenderà la sua ombra su di te' ". (Luca 1:26-35)

Il corpo e l'anima di Gesù vennero generati, come per qualunque altro uomo, dai corpi e dalle anime dei suoi genitori e, come conseguenza, furono sia completamente umani che completamente divini, in quanto egli ereditò sia la natura umana che quella divina. Questo non dovrebbe sorprendere o creare dei problemi dato che, come sappiamo perfettamente bene, all'inizio l'uomo, maschio e femmina, fu creato da Yahweh per essere come Lui e per rassomigliarGli e che, per di più, nella vita futura, gli uomini vivranno nel Regno di Yahweh in comunione spirituale non solo con tutti gli altri esseri umani e con gli angeli, ma anche con Yahweh stesso. Questo significa che c'è "compatibilità" tra i corpi e le anime degli uomini e il Corpo e lo Spirito di Yahweh. E infatti, in particolare, l'anima degli uomini deriva direttamente dallo Spirito di Yahweh, quindi essi sono della stessa "natura". Per quanto si riferisce al corpo di Gesù, è chiaro ed ovvio che Colui che ebbe il potere di creare l'universo ha anche la totale capacità di unire il suo "patrimonio genetico fisico" a quello di una donna, capacità che anche gli angeli, o almeno alcuni di essi, ebbero ed usarono.

Gesù Cristo fu ed è il Figlio di Yahweh, non "Dio". Egli ha ereditato la natura divina da suo Padre, ma non è "Dio", non ha mai asserito di esserlo e, per di più, si è sempre mantenuto in una posizione di obbedienza al Padre:

"Gesù diede loro [ai Giudei] questa risposta: 'In verità vi dico, il Figlio da sé non può fare nulla se non ciò che vede fare dal Padre, perchè tutto ciò che il Padre fa, anche il Figlio lo fa'. (Giovanni 5:19)

"Gesù rispose: 'La mia dottrina non è la mia, ma di Colui che mi ha mandato'". (Giovanni 7:16)

"Gesù disse loro: 'Non sono venuto da me stesso, ma Egli [Yahweh] mi ha mandato'". (Giovanni 8:42)

"Gesù rispose loro: 'Le opere che io compio nel nome del Padre mio...'"  
(Giovanni 10:25)

"[Parlando della fine del tempo]: 'Quanto a quel giorno e a quell'ora, nessuno lo sa, neanche gli angeli del Cielo e neppure il Figlio, ma solo il Padre'". (Matteo 24:36 e Marco 13:32)

"Perchè io non ho parlato da me, ma il Padre che mi ha mandato mi ha ordinato cosa dire e come dirlo. E io so che ciò che Lui ordina porta alla vita eterna. Quindi qualunque cosa io dica è esattamente come il Padre mi ha detto di dirla". (Giovanni 12:49-50)

La principale differenza tra Gesù e suo Padre consiste nel fatto che Yahweh è eterno da sempre nel passato a sempre nel futuro, mentre Gesù ebbe un inizio ed è eterno per sempre nel futuro. Qui è di fondamentale importanza non confondere Yahweh, l'Unico Eterno Creatore Onnipotente, con la

Sua natura divina, in quanto, anche se Gesù ha la completa natura divina ed è un essere divino, non è comunque “Dio”. La sola difficoltà nel comprendere questo concetto, e realtà, è dovuta al fatto che non sappiamo cosa in effetti sia la "natura divina" e quali siano le sue caratteristiche, anche se possiamo senz'altro dire che Yahweh può (Egli è onnipotente) trasferire la Sua natura divina ad altri esseri, come fece nel caso di Suo Figlio Gesù Cristo, e che questo, comunque, non li rende “Dio”.

Gesù fu concepito e nacque da una donna sulla Terra, ed è da notare che questa donna, Maria, non fu portata in Cielo per concepire e partorire, in modo da enfatizzare sia la natura umana di Gesù che la sua missione terrena, che ebbe totale validità proprio in quanto egli era un vero essere umano (e un essere umano deve essere concepito e nascere sulla Terra o, comunque, all'interno della creazione fisica). Avendo avuto una madre umana, Gesù fu concepito ad un certo momento del "tempo", iniziando così la sua esistenza. Di nuovo, senza questo inizio egli non sarebbe appartenuto alla razza umana. Il suo "sacrificio" sulla croce e i risultati di questo sono validi proprio per il fatto che egli è un uomo, dato che un uomo, e solo un uomo, doveva dimostrare la sua fede totale in Yahweh, e Gesù Cristo nacque e fu completamente e totalmente uomo. In più, avendo Yahweh come uno dei genitori, Gesù fu in comunione spirituale con Lui in un modo che sarà possibile agli altri uomini solo dopo essere entrati nel Regno di Yahweh.

Senza alcun dubbio, grazie al contributo genetico del Padre, il suo corpo era particolarmente in forma e la sua mente particolarmente acuta; comunque ambedue si dovettero sviluppare seguendo le regole imposte dalla natura umana. La sua anima, come l'anima di chiunque altro, era sia umana che divina, in quanto le anime degli uomini sono umane essendo generate dalle anime dei loro genitori e divine poichè all'inizio l'anima di Adamo fu originata dallo Spirito di Yahweh. Quando Gesù era un bambino, era un bambino e niente più, e dovette crescere e svilupparsi come ogni altro bambino. La differenza era costituita da una migliore intelligenza, che gli dava la capacità di apprendere e ragionare con profitto ed acume al di fuori della norma. Soltanto ad un certo momento del suo sviluppo fisico ed intellettuale egli iniziò a sentirsi in comunione con Yahweh, e fu sicuro della speciale relazione con Lui grazie alla dichiarazione resa da Yahweh immediatamente dopo il suo battesimo:

"Appena Gesù fu battezzato [da Giovanni il Battista]... egli vide lo Spirito di Yahweh scendere come una colomba e venire su di lui. Ed una voce ce dal Cielo disse: 'Questo è il Figlio Mio prediletto, del quale sono compiaciuto'". (Matteo 3:16-17)

"Gesù... vide... lo Spirito di Yahweh discendere su di lui come una colomba. Ed una voce venne dal Cielo: 'Tu sei il Mio Figlio prediletto'".

(Marco 1:10-11)

Gesù era completamente e totalmente un uomo e, prima di accettare ed iniziare la sua missione, visse una normale vita terrena, lavorando per sostenere sè stesso e la sua famiglia.

Immediatamente dopo la dichiarazione di Yahweh che seguì il battesimo, Gesù dovette iniziare la sua missione per dimostrare a Yahweh, e a Satana, la sua totale e completa fede in Lui:

"Allora Gesù fu condotto dallo Spirito di Yahweh nel deserto per essere tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato per quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore gli si accostò e gli disse: 'Se sei il Figlio di Yahweh, dì a questi sassi di diventare pane'.

Gesù rispose: ...

Allora il diavolo lo condusse con sè nella Città Santa, lo depose sul pinacolo del tempio e gli disse: 'Se tu sei il Figlio di Yahweh, gettati giù poiché è scritto: "Egli [Yahweh] darà ordini ai suoi angeli a tuo riguardo..."

Gesù gli rispose: ...

Di nuovo il diavolo lo condusse con sè su un monte altissimo, gli mostrò tutti i regni del mondo con il loro splendore e gli disse: 'Tutto questo io ti darò se, prostrandoti, mi adorerai'.

Gesù gli disse: "Via da me, Satana! Sta scritto: 'Adora Yahweh tuo Signore, e servi Lui solo'".

Allora il diavolo lo lasciò ed angeli vennero e lo servirono".

(Matteo 4:1-11)

Parole simili sono in Luca 4:1-13, che differisce solo nell'ultimo verso:

"Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo lo lasciò per tornare al tempo prefissato". (Luca 4:13)

Satana ricevette da Yahweh il permesso di tentare Gesù, in un modo appropriato alla sua condizione di Figlio di Yahweh, con ciò che di più importante aveva da offrirgli:

- a) Soddisfazione personale, materiale, usando i suoi poteri esclusivamente per sè stesso.
- b) Soddisfazione personale, intellettuale, usando i suoi poteri per il piacere di usarli e di mostrarli a tutti.
- c) Potere sulla Terra, a patto di riconoscere la preminenza di Satana su Yahweh.

Gesù seppe resistere alle tentazioni e, anche se fu aiutato e fortificato dall'essere in comunione spirituale con Yahweh, qui non c'è alcun "ovviamente

resistette": si trattava di tentazioni reali, ed egli aveva tutta la libertà di accettare le proposte di Satana e di rifiutare la missione di Yahweh.

Questo episodio offre la prova irrefutabile del fatto che Gesù era un uomo, non "Dio" (come una Persona della Trinità), non un'incarnazione di Yahweh. Le tentazioni alle quali egli fu soggetto avevano senso solo se rivolte ad un uomo, in quanto solo un uomo può essere tentato; Yahweh non può esserlo e, per di più, certamente non con l'offerta di quanto già Gli appartiene, cioè l'intero universo. Satana sicuramente non si sognerà mai di tentare Yahweh; infatti, come può anche solo pensare di proporre a Yahweh di adorare una delle Sue creature, lo stesso Satana? Quando tentava Gesù, lo faceva con l'approvazione di Yahweh, sicuro di tentare l'uomo Gesù Cristo, non Yahweh stesso.

Durante la Trasfigurazione, Gesù era nel Regno di Yahweh, in piena comunione con il Padre da cui ricevette un'accurata spiegazione del significato e dello scopo della sua missione:

"Una voce dalla nuvola disse: 'Questi è il Figlio Mio prediletto, in cui mi sono compiaciuto'". (Matteo 17:5)

"...e una voce venne dalla nuvola: 'Questi è il Figlio Mio prediletto [eletto], ascoltatelo'". (Marco 9:7 e Luca 9:35)

e seppe delle imminenti sofferenze, della morte e resurrezione e del premio che ne sarebbe conseguito, cioè l'apertura del Regno di Yahweh, dove egli sarebbe stato secondo solo al Padre, a tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro. Ed egli accettò, completamente e liberamente, la missione proposta.

Il fatto che la sua accettazione dell'imminente sofferenza fu completa e totale non significa che fu facile e priva di timore; al contrario fu, come logicamente doveva essere a causa della sua natura umana, estremamente difficile e piena di paura. Tutto ciò è ampiamente descritto nei Vangeli, dove possiamo vedere che, anche se Gesù cominciò

"a sentire paura ed angoscia", (Marco 14:33)  
con la sua

"anima triste fino alla morte", (Marco 14:34)  
ciò nonostante egli confermò la sua decisione di seguire la volontà di Yahweh

"Abba, Padre. Tutto è possibile a Te. Allontana da me questo calice. Però non ciò che io voglio, ma ciò che Tu vuoi".

(Marco 14:36. Parole simili in Matteo 26:37-39 e in Luca 22:42-43)

L'ultimo passo della sua missione terrena si compì, passando attraverso l'arresto, il giudizio del Sinedrio e di Pilato, la flagellazione e la crocifissione come conferma definitiva della sua totale fede in Yahweh. Egli fu conti-

nuamente tentato da Satana, per tutta la durata del suo cimento, sia nel corpo che nella mente. Nel corpo, con la flagellazione e la crocifissione; nella mente, più che dallo scherno dei soldati, lo fu dagli insulti degli astanti:

"Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei il Figlio di Yahweh, scendi dalla croce!",

(Matteo 27:40. Parole simili in Marco 15:29-30)

dei sommi sacerdoti e degli scribi:

"Ha salvato altri, ma non può salvare se stesso! Che il Cristo, questo Re d'Israele, scenda ora dalla croce, così che noi possiamo vedere e credere".

(Marco 15:31-32. Parole simili in Matteo 27:42 e in Luca 23:35)

Inoltre la sua speciale comunione spirituale con Yahweh era un ostacolo alla dimostrazione finale e priva di qualsiasi dubbio della sua fede, quindi Yahweh dovette lasciarlo solo:

"[Yahweh,] Dio mio, Dio mio, perchè mi hai abbandonato?"

(Matteo 27:46 e Marco 15:34)

ad affrontare l'ultima prova:

"Ora lasciamolo solo. Vediamo se viene Elia a salvarlo [a toglierlo dalla croce]". (Matteo 27:49 e [Marco 15:36])

Uomo come ogni altro uomo, solo come ogni essere umano può esserlo, egli fu in grado di resistere a Satana fino all'ultimissimo istante della sua vita:

"Padre, perdonali, perchè non sanno quello che fanno" (Luca 23:34)

e, dopo aver dichiarato conclusa la sua missione terrena:

"è finito" (Giovanni 19:30)

morì professando nuovamente la sua fede in Yahweh:

"Padre, nelle Tue mani consegno il mio Spirito". (Luca 23:46)

I Vangeli enfatizzano il fatto che egli realmente morì e fu sepolto, dando dettagli dei fatti, dei luoghi e dei testimoni:

"E Gesù, dopo aver emesso un alto grido, spirò". (Matteo 27:50)

"Con un alto grido, Gesù emise il suo ultimo respiro". (Marco 15:37)

"Un uomo di Arimatea, chiamato Giuseppe... andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Giuseppe prese il corpo... e lo depose nella sua tomba nuova... Maria Maddalena e l'altra Maria erano sedute di fronte al sepolcro".

(Matt. 27:57-61. Parole simili in Marco 15:43-47 e Luca 23:50-55)

"Giuseppe di Arimatea... con il permesso di Pilato, andò a prendere il corpo di Gesù. Egli era accompagnato da Nicodemo... Nel luogo dove Gesù era stato crocifisso vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo. Là deposero Gesù". (Giovanni 19:38-42)

Fu assolutamente necessario che Gesù morisse, in quanto tutti gli esseri umani devono sperimentare la morte e, se Gesù era veramente e completamente un uomo, ciò doveva valere anche per lui. Per di più, un soccorso ri-

cevuto anche la frazione di un istante prima della morte avrebbe lasciato aperto il dubbio sulla possibilità che Gesù potesse perdere la battaglia contro Satana esattamente in quel momento. Soltanto la sua morte cancellò completamente e totalmente ogni possibilità di tale dubbio.

Morendo sulla croce Gesù "sacrificò" se stesso, con un "sacrificio" che fu completamente volontario, dato che egli era pienamente conscio di tutta la sofferenza che avrebbe dovuto sopportare per concludere la sua missione, che ebbe sempre e comunque tutta la libertà di rifiutare accettando le proposte di Satana. Per mezzo del suo "sacrificio" Gesù diede a Yahweh la possibilità finale e completa, dimostrando a Satana che c'era un uomo totalmente e completamente a Lui fedele, di aprire per sempre il Suo Regno a tutti. In altre parole possiamo dire che, soffrendo e morendo, Gesù pagò il prezzo della liberazione della razza umana dal dominio di Satana, cioè che egli pagò il prezzo del riscatto per tutti:

"Mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. Poichè siamo stati ora giustificati dal suo sangue... Quando eravamo nemici di Yahweh, siamo stati riconciliati con Lui per mezzo della morte di Suo Figlio.."

(Romani 5:8-10)

"Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, il Giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Yahweh". (1 Pietro 3:18)

"Il risultato di un atto di giustizia fu la giustificazione che porta la vita a tutti gli uomini". (Romani 5:18)

"Cristo morì per i nostri peccati..." (1 Corinzi 15:3)

"Tutto questo viene da Yahweh, che ci ha riconciliati con Sè per mezzo di Cristo..." (2 Corinzi 5:18)

"Noi siamo stati santificati, per mezzo del sacrificio di Gesù Cristo, una volta per tutti". (Ebrei 10:10)

Dopo la sua morte, Gesù venne fatto risorgere da Yahweh per dimostrare a tutti sulla Terra che egli era realmente il Figlio di Yahweh e per render noto che:

"Mi è stato dato ogni potere in Cielo e in Terra. Andate dunque e fate discepoli di tutte le nazioni". (Matteo 28:18-19)

"Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha rimesso ogni giudizio al Figlio... e gli ha dato il potere di giudicare...". (Giovanni 5:22 e 27)

In altre parole, Gesù è secondo solo al Padre che gli ha assegnato due incarichi:

a) Di migliorare quanto più possibile, tenendo conto della competizione sempre esistente tra Yahweh e Satana, la condizione fisica e spirituale degli uomini sulla Terra convincendo sempre più persone a vivere una "vita cristiana".

b) Di rendere tutti atti ad entrare nel Suo Regno amministrando la giustizia sia durante la vita che dopo la morte, così che alla fine del "tempo" tutti gli uomini e gli angeli possano vivere insieme una vita eterna nel Regno di Yahweh, in completa comunione spirituale con Lui e tra loro. Ed egli passò questi incarichi ai suoi discepoli, dicendo loro:

"Andate in tutto il mondo e predicate la buona novella a tutte le creature".  
(Marco 16:15)

e a Simon Pietro, in particolare, raccomandandogli:

"Pasci i miei agnelli... Prenditi cura delle mie pecorelle... Pasci le mie pecorelle". (Giovanni 21:15-17)

La resurrezione fisica di Gesù fu un atto di Yahweh che lo fece risorgere dai morti, in quanto, come uomo, egli non aveva alcun potere di far risorgere se stesso. Come Yahweh fu attivo alla nascita e durante la vita di Gesù, così lo fu per la resurrezione. Quando era sulla Terra, Gesù non poteva raggiungere dovunque le menti, i cuori e le coscienze degli uomini, essendo confinato dalle limitazioni fisiche di spazio e di tempo del suo corpo terrestre, mentre il Cristo Risorto poteva andare e venire a piacimento, non più soggetto alle precedenti limitazioni:

"Gesù apparve sotto altro aspetto a due di loro [dei discepoli] mentre camminavano nella campagna". (Marco 16:12; Luca 24:13-15)

"Ed essi lo [Gesù] riconobbero, ma lui sparì dalla loro vista".  
(Luca 24:31)

"Mentre stavano ancora parlando di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro". (Marco 16:14; Luca 24:36)

"Una sera... mentre i discepoli erano assieme, con le porte chiuse... venne Gesù e si fermò in mezzo a loro". (Giovanni 20:19)

"Una settimana dopo... benchè le porte fossero chiuse, venne Gesù e si fermò in mezzo a loro". (Giovanni 20:26)

Egli era reale, e poteva apparire quando e come voleva a chi voleva, dato che nulla più sulla Terra rappresentava una barriera o un ostacolo per lui. In altri termini, la natura divina di Gesù Cristo fu liberata dai limiti di quella fisica umana soltanto dopo la sua resurrezione.



**CITAZIONI E COMMENTI**

da: IL VANGELO DI GESU' CRISTO

***Il Figlio di Yahweh***

**(Mr1:1)** *Vangelo di Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh.*

**(Gv1:1)** *Al principio c'era il Logos di Yahweh, il Logos era con Yahweh, il Logos era Yahweh. (2) Il Logos era al principio con Yahweh.*

**(3)** *Ogni cosa è stata fatta per mezzo di Yahweh; e senza di Lui neppure una delle cose fatte è stata fatta. (4) In Lui c'era la Vita, e questa Vita generò la Luce degli uomini.*

**(10)** *Egli è venuto al mondo e, benchè il mondo sia stato fatto da Yahweh, il mondo non lo ha riconosciuto. (11) E' venuto in casa di Yahweh, ma i Suoi non l'hanno ricevuto.*

**(14)** *Yahweh generò un uomo che ha abitato per un certo tempo tra di noi. Noi abbiamo contemplato la sua gloria, la gloria del Figlio Unigenito del Padre.*

**Nota:** Il termine "Logos" -usualmente tradotto "Parola"- viene lasciato non tradotto per l'impossibilità di renderne il significato con una parola sola. (Vedi commenti a Gv 1:1-2 e 1:3).

**Mr 1:1.** *'Vangelo di Gesù Cristo':* Le parole di apertura di Marco identificano chiaramente l'oggetto del suo scrivere: "Gesù Cristo" e la sua più importante caratteristica: "Figlio di Yahweh".

**Gv 1:1-2.** *'Al principio':* Questa frase identifica l'inizio della creazione di Yahweh e va letta assieme a Genesi 1:1-2. E', quindi, chiaro ed evidente che il "Logos" di Giovanni è lo "Spirito di Yahweh" della Genesi. I greci usavano "Logos" non solo per la parola espressa, ma anche per indicare il principio razionale che governa tutte le cose. Gli ebrei usavano "Parola" anche come un modo per riferirsi a Yahweh, come una perifrasi del Nome di Dio, Yahweh, che non poteva essere pronunciato. Quindi Giovanni ha usato un termine che era particolarmente significativo sia per gli ebrei che per i pagani. *'Il Logos era con Yahweh':* Lo Spirito di Yahweh è Yahweh stesso. Le ripetizioni in Gv 1:1-2 rinforzano questo concetto.

**Gv 1:3.** *'Per mezzo di Yahweh':* Egli, Yahweh, è il creatore di tutto e di tutti. Leggendo il Salmo 33:6 possiamo comprendere l'esatto significato di "Logos di Yahweh" quando si riferisce alla Sua attività creativa: "I cieli furono creati dalla PAROLA del Signore, le schiere celesti dal SOFFIO della Sua bocca". A causa della struttura verbale tipica della lingua ebraica, quan-

do il testo parla della "Parola di Yahweh", è implicita un'azione concomitante, in questo caso l'azione compiuta dalla Parola.

**Gv 1:4.** *'In Lui era la Vita'*: Yahweh è il Creatore di tutti gli esseri viventi; è il Generatore della vita. Yahweh ha dato nascita, cioè vita, a Suo Figlio Gesù Cristo, la Luce degli uomini. E da Gesù viene tutta l'illuminazione spirituale.

**Gv 1:10.** *'Egli venne al mondo'*: Il Figlio umano di Yahweh, Gesù, nato sulla Terra, venne al mondo per gli uomini del mondo. Ma quasi tutti gli uomini, malgrado la discendenza divina di Gesù, rifiutarono lui e suo Padre.

**Gv 1:11.** *'I Suoi'*: Tutto fu creato da Yahweh, tutto Gli appartiene, cominciando da Israele.

**Gv 1:14.** *'Yahweh generò'*: Yahweh ha generato Suo Figlio Gesù da una madre umana. E Gesù ha passato la sua vita sulla Terra, uomo tra gli uomini. *'Abbiamo contemplato'*: I discepoli hanno visto la gloria di Gesù (tramite i miracoli effettuati e tramite la sua resurrezione), la gloria del Figlio Unigenito di Yahweh.

### **Annunzio della nascita di Gesù**

*(Lu1:30) "Maria... (31)Tu concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù. (32)Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Yahweh gli darà il trono di Davide, suo padre. (33)Egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo Regno non avrà mai fine.*

*(35)Lo Spirito di Yahweh verrà su di te e la Potenza dell'Altissimo ti coprirà con la Sua ombra. Perciò il Santo che nascerà sarà chiamato Figlio di Yahweh".*

**Lu 1:30-31.** *'Maria...'*: Questa sezione parla chiaramente del concepimento verginale di Gesù, dovuto al coinvolgimento diretto di Yahweh (lo Spirito di Yahweh fu presente ed operante in modo speciale). L'angelo Gabriele viene mandato ad annunciare a Maria che era stata scelta da Yahweh e che avrebbe avuto un figlio il cui padre sarebbe stato Yahweh stesso. Yahweh aveva deciso di fare uno speciale ingresso nel mondo, concependo un Figlio che sarebbe stato, allo stesso tempo, sia umano che divino.

**Lu 1:32.** *'Il Figlio dell'Altissimo'*: Gesù sarà il Figlio di Yahweh e il Messia promesso. *'Trono di Davide'*: Come promesso nel Vecchio Testamento, il Messia sarà un discendente di Davide. In effetti, Maria era una discendente di Davide, come lo era Giuseppe. Così Gesù potrà giustamente essere chiamato figlio (discendente) di Davide.

**Lu 1:33.** *'Egli regnerà'... in eterno, e il suo Regno non avrà mai fine'*: A Gesù verrà assegnata una posizione di alta autorità (secondo solo al Padre) nel Regno di Yahweh, che non avrà mai fine.

**Lu 1:35.** *'Lo Spirito di Yahweh verrà su di te' e 'La Potenza dell'Altissimo ti coprirà con la Sua ombra'* sono sinonimi. Questa ripetizione dello stesso concetto è tipica della letteratura ebraica. Il bambino che nascerà sarà realmente il Figlio di Yahweh e della razza umana per mezzo di Maria.

### **La nascita di Gesù**

**(Mt1:18)** *Maria, sua madre... si trovò incinta per opera dello Spirito di Yahweh.*

**(20)** *Un angelo del Signore... apparve... dicendo: "ciò che è generato in lei, viene dallo Spirito di Yahweh".*

**Mt 1:18.** *'Incinta per opera dello Spirito di Yahweh':* Matteo mette in rilievo il fatto che la nascita di Gesù è opera di Yahweh, del Suo Spirito. Sia in ebraico (ruach) che in greco (pneuma) il termine per "fiato" e per "spirito" è lo stesso. Lo Spirito di Yahweh, descritto come il Suo Fiato nel Vecchio Testamento, è il Creatore del mondo, dell'universo, ed è il Datore di vita.

**Mt 1:20.** *'Viene dallo Spirito di Yahweh':* L'annuncio del particolare concepimento di Gesù viene dato a Giuseppe, che sarà suo padre legale.

### **Il battesimo di Gesù**

**(Mr1:10-11)(Mt3:16-17)(Lu3:21-22)** *Appena Gesù fu battezzato... i Cieli si aprirono ed egli vide lo Spirito di Yahweh scendere su di lui in forma corporea come di una colomba ed illuminarlo. E una voce venne dai Cieli e disse: "Tu sei Mio Figlio, che Io amo; sono molto compiaciuto di te".*

**Mr 1:10-11. Mt 3:16-17. Lu 3:21-22.** *'I Cieli si aprirono':* Simbolico. In ragione della comunicazione diretta tra Yahweh (nei Cieli) e Gesù (un uomo fisicamente presente sulla Terra), dovevano essere i Cieli ad "aprirsi" e ad entrare in qualche modo in contatto con la Terra. *'Lo Spirito di Yahweh scendere su di lui':* Questa fu la consacrazione ufficiale di Gesù al suo ministero, consacrazione che egli rivendicherà nella sinagoga di Nazaret (Gesù rigettato a Nazaret. Lu 4:15-30). Lo Spirito di Yahweh discese su Gesù per equipaggiarlo per il suo lavoro di Messia divino/umano. Questa volta, come specifica Luca, lo Spirito di Yahweh discende su di lui "in forma corporea come di una colomba". Qui c'è un certo simbolismo. La colomba è un simbolo di pace, di gentilezza. Gesù Cristo conquisterà, ma la sua sarà una conquista pacifica. *'Tu sei Mio Figlio, che Io amo':* Qui Yahweh stesso dichiara che Gesù è proprio Suo Figlio. Nel momento del battesimo Yahweh parla personalmente e direttamente con lui. Sicuramente non solo le poche parole riportate dai Vangeli, ma molto di più. La voce di Yahweh gli spiegò la sua

posizione e la sua missione. In effetti, la prima parte è una citazione dal Salmo 2:7. Tutti gli ebrei accettavano questo salmo come una descrizione del Messia, del potente re che doveva essere inviato da Yahweh. *'Sono molto compiaciuto di te'*: Questa è una citazione da Isaia 42:1, che è seguita dalla descrizione del "Servitore sofferente" del Signore. Quindi, con il battesimo, Gesù ebbe due certezze, di essere davvero il Prescelto del Signore e che la via che gli si apriva davanti era la via della Croce.

### ***Le tentazioni di Gesù***

***(Mr1:12-13a)(Mt4:1-2)(Lu4:1-2)*** Subito dopo Gesù, pieno dello Spirito di Yahweh, ritornò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito di Yahweh nel deserto, dove per quaranta giorni fu tentato dal diavolo.

***(Mr1:13b)(Mt4:11)(Lu4:13)*** *Il diavolo, dopo aver finito ogni tentazione, si allontanò da lui fino ad un momento opportuno.*

Il racconto delle tentazioni mostra Gesù che rifiuta la strada del potere e della gloria e che accetta la via della completa obbedienza a Yahweh. Il punto fondamentale delle tentazioni di Gesù è che potevano essere proposte solo ad un uomo che potesse fare cose straordinarie, i cui poteri fossero unici, e che avesse deciso come usarli. Il significato delle tentazioni di Gesù, specialmente in quanto si verificarono all'inizio del suo ministero pubblico, deve essere compreso nei termini di un suo scegliere e decidere che tipo di Messia voleva essere. Gesù era il Messia di Yahweh, e lo sapeva, ma doveva decidere, e da solo, che metodo seguire. E Satana cercava di spingerlo ad usare i suoi poteri in maniera errata, in questo modo mettendo a rischio la sua missione. La tentazione di Gesù fu reale, non meramente simbolica. Anche se non aveva alcun desiderio interiore nè inclinazione a peccare, egli fu tentato in ogni modo possibile, esattamente come lo siamo noi. Il tentatore lo pose di fronte ad una reale possibilità di peccare. E Gesù, il Figlio di Yahweh, sconfisse Satana usando un'arma che tutti hanno a propria disposizione: la Parola di Yahweh. Egli affrontò tutte e tre le tentazioni con verità scritturali tratte dal Deuteronomio. E non avrebbe compiuto la sua missione usando i suoi poteri soprannaturali per soddisfare i suoi propri bisogni (cambiando le pietre in pani), o conquistato un largo seguito per mezzo di miracoli o di magia (scendendo in volo dal pinnacolo del Tempio), o accettando un compromesso con il mondo (prostrandosi ad adorare Satana).

**Mr 1:12-13a. Mt 4:1-2. Lu 4:1-2.** *'Pieno dello Spirito di Yahweh'*: Gesù, che veniva dal battesimo, era in completa comunione spirituale con suo Padre. *'Fu condotto dallo Spirito di Yahweh'*: Questa prova di Gesù, che fu decisa da Yahweh suo Padre, ha il principale fondamento in Deuteronomio

8:1-5, dal quale Gesù trae le sue prime risposte al diavolo. Lì Mosè ricorda agli Israeliti che il Signore li aveva condotti per 40 anni nel deserto "per rendervi umili e sottoporvi a prova onde sapere cosa c'è nel vostro cuore, se osserverete o no i Suoi comandamenti". *'Tentato dal diavolo'*: Sicuramente è Yahweh che sottopone a prova il Suo popolo, ma sicuramente è il diavolo che tenta gli uomini.

**Mr 1:13b. Mt 4:11. Lu 4:13.** *'Si allontanò da lui fino ad un momento opportuno'*: Satana continuò con le sue tentazioni durante tutto il ministero di Gesù, raggiungendo il culmine con la tentazione suprema nel giardino del Getsemani.

### ***Gesù prega in un posto solitario e guarisce i malati***

**(Mr1:38)(Lu4:43)** *Ma Gesù disse loro: "Devo predicare le Buone Nuove del Regno di Yahweh anche alle altre città, poiché è per questo che sono stato mandato. Andiamo da qualche altra parte, ai villaggi vicini, che io possa predicare anche là. E` per questo che sono venuto".*

**Mr 1:38. Lu 4:43.** *'Devo predicare. Sono stato mandato'*: La missione di Gesù era di andare in giro predicando e guarendo, non di fermarsi in un luogo solo aspettando che la gente venisse da lui. Egli si spostava da villaggio a villaggio, portando la Parola di Yahweh a tutti.

### ***Gesù guarisce un paralitico***

**(Lu5:17)** *E la potenza del Signore era presente in modo che lui potesse guarire i malati.*

**Lu 5:17.** *'La potenza del Signore...'*: Era grazie alla sua profonda comunione spirituale con Yahweh, suo Padre, che Gesù aveva il potere di guarire.

### ***Le folle seguono Gesù, il servitore prescelto di Yahweh***

**(Mt12:18)** *"Ecco il Mio servitore che Io ho scelto, il mio diletto, nel quale Mi compiaccio. Io metterò il Mio Spirito su di lui".*

**Mt 12:18.** *'Il mio servitore, che Io ho scelto'*: Gesù è stato mandato da Yahweh per portare agli uomini la Sua offerta di salvezza spirituale.

### ***Gesù invia i Dodici. Ammonimenti ed incoraggiamenti***

**(Mt10:32)(Lu12:8)** *"Io vi dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io, il Figlio dell'Uomo, lo riconoscerò davanti agli angeli di Yahweh, mio Padre, in Cielo. (Mt10:33)(Lu12:9)Ma chi mi rinnegherà*

***davanti agli uomini, io lo rinnegherò davanti agli angeli di Yahweh, mio Padre, in Cielo.***

***(40)Chi riceve voi, riceve me; e chi riceve me, riceve l'Uno che mi ha mandato***".

**Mt 10:32-33. Lu 12:8-9.** *'Io, il Figlio dell'Uomo... Yahweh, mio Padre in Cielo':* Una chiara dichiarazione che Gesù Cristo ha due nature, che è un uomo di discendenza divina.

**Mt 10:40.** *'L'Uno che mi ha mandato':* E' stato Yahweh a decidere di generare un Suo Figlio umano e a dargli l'incarico di redimere la razza umana e di aprire una volta per tutte il Suo Regno a tutti gli uomini.

### ***Riposo per gli oppressi***

***(Mt11:25)(Lu10:21)A quel tempo Gesù, pieno di gioia grazie allo Spirito di Yahweh, disse: "Io Ti lodo, o Padre, Signore del Cielo e della Terra.***

***(Mt11:27)(Lu10:22)Tutte le cose mi sono state affidate da mio Padre. Nessuno sa chi è il Figlio, eccetto il Padre, e nessuno sa chi è il Padre, eccetto il Figlio***".

**Mt 11:25. Lu 10:21.** *'Io ti lodo, o Padre...':* Gesù, come dovrebbero fare tutti, ringraziò Yahweh per l'effettiva situazione di vita in cui era stato posto. E non chiese nulla di diverso.

**Mt 11:27. Lu 10:22.** *'Tutte le cose mi sono state affidate':* Yahweh ha dato a Gesù completa autorità su tutta la creazione, con l'incarico specifico di rendere ogni uomo (in questa vita o dopo la morte fisica) adatto ad entrare nel Suo Regno. *'Nessuno sa...':* Questo verso parla della speciale relazione -della profonda comunione spirituale- tra Gesù e Yahweh. Questo è ciò che i Vangeli intendono quando Gesù dice: "Io e il Padre siamo uno" e "Chi ha visto me, ha visto il Padre".

### ***Gesù il pane di vita***

***(Gv6:27)"Il Figlio dell'Uomo... Su di lui Yahweh Padre ha apposto il proprio sigillo di approvazione.***

***(29)L'opera di Yahweh è questa: credete in colui che Egli ha mandato.***

***(38)Perchè sono venuto dal Cielo non per fare la mia volontà, ma per fare la volontà di Colui che mi ha mandato.* (39)E questa è la volontà di Colui che mi ha mandato: che io non perda nessuno di tutti quelli che Egli mi ha dato, ma che li resusciti nell'ultimo giorno. (40)Poichè la volontà di mio Padre è che chiunque guarda al Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo resusciterò nell'ultimo giorno.**

***(57) Come il Padre vivente mi ha mandato e io vivo a motivo del Padre, così chi si alimenta di me vivrà a motivo di me".***

**Gv 6:27.** *'Sigillo di approvazione':* L'approvazione di Yahweh era dimostrata dalle azioni meravigliose di Gesù.

**Gv 6:29.** *'L'opera di Yahweh è...':* Credere in Gesù Cristo, avere fede in lui, era ed è l'indispensabile "opera" che Yahweh richiede; quella che porta alla vita eterna. Avere fede in Gesù significa essere in una relazione di amicizia con Yahweh e, ancora di più, significa riconoscerLo come Padre.

**Gv 6:38.** *'Non per fare la mia volontà, ma per fare la volontà di Colui che mi ha mandato':* Una dichiarazione, una conferma che Gesù stava operando seguendo la volontà del Padre, volontà che egli aveva sempre completamente accettato.

**Gv 6:39-40.** *'Questa è la volontà... che io non perda nessuno... ma che li resusciti nell'ultimo giorno':* Questa è un'altra conferma che la salvezza di Gesù Cristo raggiungerà, alla fine, tutti gli uomini. Appena una persona avrà riconosciuto, in questa vita fisica o nella successiva, che Gesù è il Salvatore, quella persona sarà salva per sempre e verrà accettata nel Regno di Yahweh. E, grazie all'attività di Gesù sia in questa vita fisica (per mezzo della Chiesa terrena) che in quella successiva (con Gesù stesso che va ad insegnare agli spiriti dei morti che non lo hanno ancora accettato), al momento della resurrezione universale tutti saranno già con lui nel Regno di Yahweh.

**Gv 6:57.** *'Come il Padre vivente...':* Una perfetta descrizione della comunione universale che accomunerà tutti, alla fine del tempo, nel Regno di Yahweh. Lì Gesù sarà in comunione spirituale col Padre e tutti saranno in comunione spirituale con Gesù e, attraverso di lui, col Padre e con tutti gli altri.

### ***La vita per mezzo del Figlio***

***(Gv5:19)"In verità vi dico, il Figlio non può fare nulla da sè stesso; può fare solo ciò che ha visto suo Padre fare, poichè qualunque cosa faccia il Padre, la fa anche il Figlio. (20)Poichè il Padre ama il Figlio e gli mostra tutto quello che fa. Sì, con vostra grande meraviglia Egli gli mostrerà cose anche più grandi di queste. (21)Infatti, come il Padre resuscita i morti e dà loro la vita, così anche il Figlio dà la vita a coloro a cui vuole darla. (22)Per di più, il Padre non giudica nessuno, ma ha affidato tutti i giudizi al Figlio, (23)affinchè tutti onorino il Figlio proprio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio non onora il Padre, che lo ha mandato.***

***(25) In verità vi dico, sta arrivando l'ora, anzi è già arrivata, in cui i morti udranno la voce del Figlio di Yahweh; e quelli che l'avranno udita vivranno.***

***(30) Io non posso fare nulla da me stesso; io giudico solo come sento, e il mio giudizio è giusto perchè non cerco di compiacere me stesso, ma Colui che mi ha mandato".***

**Gv 5:19-20.** *'Il Figlio non può fare nulla...':* L'"eguaglianza" di Gesù era basata non sull'identità, ma sull'obbedienza completa. Gesù non fece mai quello che lui stesso voleva, ma sempre solo quello che Yahweh voleva. *'Il Padre ama... e gli mostra...':* Il Padre aveva rivelato al Figlio i Suoi piani e i Suoi obiettivi e, obbedientemente, il Figlio li aveva eseguiti. L'obbedienza di Gesù era basata non sulla sottomissione, ma sull'amore. L'unità, la comunione spirituale, fra Gesù e Yahweh è un'unità d'amore. C'è un'identità così completa di pensiero e di volontà che il Padre e il Figlio sono "Uno".

**Gv 5:21-23.** *'Come il Padre resuscita... così anche il Figlio':* Questa è una delle tre grandi funzioni (portatore di vita, portatore di giudizio, recettore di onori e di adorazione) che spettano a Gesù Cristo come Figlio di Yahweh. Egli è il portatore della vita eterna: dopo la fine di questa vita, per l'uomo che ha accettato Gesù Cristo si apre una vita ancora più piena e meravigliosa; mentre per l'uomo che ha rifiutato Gesù Cristo arriva quella morte che è la separazione da Yahweh. Ma Gesù, il portatore di vita spirituale, porta la vita sia in questo mondo che in quello a venire; così la separazione da Yahweh durerà solo fino a che quell'uomo non avrà accettato l'azione di salvezza di Gesù. *'Il Padre... ha affidato tutti i giudizi al Figlio':* Gesù è il portatore di giudizio: il giudizio di un uomo dipende dalla sua reazione a Gesù. Se trova in Gesù una persona da seguire, è sulla via della vita. Ma, se vede in Gesù un nemico, si è condannato da sè stesso. *'Tutti onorino il Figlio proprio come... il Padre':* Gesù è il recettore degli onori e dell'adorazione: Gesù, che Yahweh ha nominato Signore e Salvatore della razza umana, è il recettore di tutti gli onori che sono tradizionalmente destinati a Yahweh, e i cristiani devono adorare Gesù Cristo così come adorano il Padre.

**Gv 5:25.** *'I morti udranno la voce del Figlio di Yahweh e...':* Questa è una previsione, un'anticipazione, di quello che Gesù avrebbe fatto immediatamente dopo la sua crocifissione e morte, prima di risorgere. Dopo la morte, il corpo di Gesù giacque nella tomba in attesa della Resurrezione, mentre il suo Spirito, la sua anima, si recò nella "Terra dei Morti" a predicare alle loro anime. Nel Vecchio Testamento, la "Terra dei Morti", in greco "Ade", in ebraico "Sheol", non era l'inferno, ma il luogo dove le anime degli uomini andavano dopo la morte fisica. E lì andò lo spirito di Gesù, per predicare alle



anime dei defunti (tutti i defunti), annunciando la Buona Notizia dell'apertura del Regno di Yahweh a tutti e dichiarando la remissione dei peccati. E tutti coloro che credettero in lui furono immediatamente ammessi al Regno di Yahweh.

**Gv 5:30.** *'Io non posso fare nulla da me stesso':* Gesù enfatizza la sua dipendenza dal Padre. Egli giudica solo secondo le istruzioni del Padre e questo rende il suo giudizio perfettamente giusto. Il giudizio di Gesù è giusto e definitivo perchè egli non desidera fare null'altro che il volere di Yahweh; quindi il giudizio di Gesù è in realtà il giudizio di Yahweh. Solo Yahweh conosce gli standard con i quali ogni singolo uomo va giudicato. E solo Yahweh ha la conoscenza completa, e il giudizio può essere perfetto solo quando tiene conto di tutte le circostanze. Gesù, che giudica secondo le istruzioni del Padre, giudica con la perfetta conoscenza, la perfetta santità e la perfetta benevolenza di Yahweh.

### *Testimonianze su Gesù*

**(Gv5:36)** *"Proprio le opere che il Padre mi ha dato da compiere, e che io sto compiendo, testimoniano che il Padre mi ha inviato. (37)E il Padre, che mi ha inviato, ha Lui stesso reso testimonianza su di me. (38)Voi non credete all'Uno che ha inviato. (43)Io sono venuto nel Nome di mio Padre, e voi non mi accettate.*

**(7:16)** *Il mio insegnamento non viene da me. Viene da Colui che mi ha inviato. (17)Se qualcuno sceglierà di fare la volontà di Yahweh, si accorgerà se il mio insegnamento viene da Yahweh o se io parlo per conto mio. (18)Chi parla per conto suo lo fa per guadagnare onori per sè stesso, ma chi opera per l'onore di Colui che lo ha inviato, è un uomo di verità e non c'è nulla di falso in lui".*

**Gv 5:36.** *'Proprio le opere... testimoniano':* Erano i miracoli di Gesù che confermavano chi egli fosse e quale fosse la sua missione divina. Gesù citò le sue opere, non per porre in evidenza sè stesso, ma la potenza di Yahweh che operava in lui e per mezzo di lui. In essenza, il suo testimone supremo era Yahweh.

**Gv 5:37-38.** *'Il Padre... ha Lui stesso reso testimonianza':* Yahweh aveva reso la Sua testimonianza al battesimo di Gesù. *'Voi... non credete...':* Gli ebrei non capivano ciò che Yahweh stava dicendo, come dimostrava la loro incapacità a credere in Gesù.

**Gv 5:43.** *'Io sono venuto nel Nome di mio Padre':* C'erano stati tanti impostori che avevano dichiarato di essere il Messia, ognuno dei quali aveva avu-

to moltissimi seguaci perchè le dichiarazioni di quegli impostori corrispondevano ai desideri della gente. Essi venivano promettendo imperi, vittorie e prosperità materiale, mentre Gesù venne offrendo una croce. La caratteristica degli impostori era l'offerta della strada facile mentre, all'opposto, Gesù offriva agli uomini l'ardua via di Yahweh.

**Gv 7:16.** *'Il mio insegnamento non viene da me. Viene da...':* Gesù dichiarò di essere stato istruito da Yahweh. E questa è un'affermazione che egli fece più volte nel corso del suo ministero.

**Gv 7:17.** *'Se qualcuno sceglierà...':* Gesù proseguì proclamando una verità fondamentale: solo l'uomo che fa il volere di Yahweh può veramente comprendere il suo insegnamento. E questa non è solo una verità teologica, ma universale. Nelle questioni religiose, come in ogni altro campo umano, se aspettiamo di avere capito tutto, non cominceremo mai. Ma se cominciamo a fare il volere di Yahweh come lo conosciamo al momento, la verità di Yahweh diventerà sempre più chiara.

**Gv 7:18.** *'Chi parla...':* Gesù stava parlando nel Nome di Yahweh, seguendo totalmente il Suo volere. Quindi, non poteva essere accusato di falsità.

### ***La Trasfigurazione***

***(Mr9:7)(Mt17:5)(Lu9:35)"Questo è Mio Figlio, che Io ho scelto e che amo; sono molto compiaciuto di lui. Ascoltatelo!"***

**Mr 9:7. Mt 17:5. Lu 9:35.** *'Questo è Mio Figlio...':* Yahweh parlò usando le stesse parole pronunciate dal Cielo al battesimo di Gesù. In sostanza, Yahweh gli disse: "Figlio Mio, stai agendo appropriatamente, continua così". Sul monte della Trasfigurazione Gesù venne rassicurato di avere scelto la strada giusta e vide non solo l'inevitabilità, ma anche l'assoluta necessità della Croce.

### ***Chi è il più grande nel Regno dei Cieli?***

***(Mr9:37)(Mt18:5)(Lu9:48)"Chiunque riceve uno di questi bambini in mio nome, riceve me; e chiunque riceve me non riceve me, ma Colui che mi ha mandato".***

**Mr 9:37. Mt 18:5. Lu 9:48.** *'Chiunque riceve... riceve... Colui che mi ha mandato':* In effetti, Gesù disse: "Se un uomo fa qualcosa di buono per le persone povere, per quelle che non hanno influenza, ricchezza e potere, per quelle che hanno bisogno di essere assistite, è come se lo facesse a me e, ancora di più, a Yahweh stesso".

**Gesù è il Cristo?**

**(Gv7:28)** "*Voi mi conoscete, e sapete di dove sono. Io non sono qui per conto mio, ma Colui che mi ha mandato è veritiero. Voi non Lo conoscete, (29)ma io Lo conosco perchè vengo da Lui, ed è Lui che mi ha mandato.*

**(33)***Io sarò con voi ancora per poco tempo, e poi andrò da Colui che mi ha mandato".*

**Gv 7:28-29.** '*Voi mi conoscete*': Gesù fece due dichiarazioni che stupirono sia la gente che le autorità. Disse che era ben vero che loro sapevano chi egli fosse e da dove venisse, ma era ancora più vero che egli era stato inviato direttamente da Yahweh. Per di più, asserì che essi non conoscevano Yahweh, ma che lui, e lui solo, sì. Era un amaro rimprovero dire al popolo prescelto di Yahweh che non Lo conoscevano. Ed era una pretesa incredibile dire che lui solo Lo conosceva e che si trovava in una posizione unica rispetto a Yahweh.

**Gv 7:33-34.** '*Io sarò con voi... poi andrò...*': La missione di Gesù sulla Terra stava per finire.

**La validità della testimonianza di Gesù**

**(Gv8:16)** "*Ma, se io giudico, le mie decisioni sono giuste, perchè io non sono solo, ma sono assieme al Padre, che mi ha mandato.*

**(26)***Ma Colui che mi ha mandato è veritiero, e ciò che ho udito da Lui, io lo dico al mondo.*

**(28)***Quando avrete innalzato il Figlio dell'Uomo, allora saprete che io sono colui che asserisco di essere e che non faccio nulla per conto mio, ma dico esattamente ciò che il Padre mi ha insegnato. (29)Colui che mi ha mandato è con me; Egli non mi ha lasciato solo, perchè io faccio sempre ciò che Gli fa piacere".*

**Gv 8:16.** '*Se io giudico*': Se e quando Gesù avesse dovuto giudicare, il suo giudizio non sarebbe stato un giudizio umano, ma quello di Yahweh poichè, essendo in comunione così stretta con Yahweh, lo avrebbe emesso in base alla conoscenza completa che gli veniva da Yahweh.

**Gv 8:26.** '*Colui che mi ha mandato è veritiero, e...*': Al momento Gesù poteva anche sembrare solo un carpentiere fuorilegge di Nazaret, ma sarebbe venuto il giorno in cui lo avrebbero visto come giudice e avrebbero capito chi egli fosse.

**Gv 8:28-29.** '*Quando avrete innalzato...*': Fu quando Gesù Cristo venne crocifisso che ebbero finalmente l'opportunità di vedere chi egli fosse realmente.

*'Io non faccio nulla per conto mio... Faccio sempre ciò che Gli fa piacere':* L'obbedienza di Gesù al volere del Padre era completa e perfetta. *'Colui che mi ha mandato è con me':* Non solo Gesù era sempre totalmente obbediente al volere del Padre, ma tra i due c'era anche una perfetta e completa comunione spirituale.

### ***I figli di Abramo***

*(Gv8:39)Essi risposero:"Abramo è nostro padre".*

*Gesù disse: "Se voi foste i figli di Abramo, allora vi comportereste come Abramo. (40)Ma ora siete determinati ad uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Yahweh. Abramo non si comportò così".*

**Gv 8:39-40.** *'Abramo è nostro padre':* Tradizionalmente, tutti gli ebrei discendevano da Abramo. *'Se voi foste...':* Essi non potevano chiamarsi discendenti di Abramo quando la loro condotta era così diversa da quella di Abramo. *'Ora siete determinati... Abramo non si comportò così':* Essi cercavano un'opportunità per uccidere Gesù, il messaggero di Yahweh; e ciò era esattamente il contrario di quanto aveva fatto Abramo che, quando un messaggero di Yahweh si recò da lui, lo accolse con tutto il suo rispetto.

### ***I figli del diavolo***

*(Gv8:42)Gesù disse loro: "Se Yahweh fosse vostro Padre, mi vorreste bene, perchè io vengo da Yahweh e ora sono qui. Io non sono venuto per conto mio, ma Lui mi ha mandato".*

**Gv 8:42.** *'Se Yahweh fosse...':* La risposta di Gesù fu che la pretesa degli ebrei -di essere figli di Yahweh- era falsa, e la prova ne era che, se Yahweh fosse stato veramente loro Padre, essi avrebbero voluto bene a Gesù e lo avrebbero accolto con gioia. Qui troviamo uno dei pensieri fondamentali del Vangelo di Giovanni: la posizione morale di un uomo è messa in risalto dalla sua reazione a Gesù. Essere posti di fronte a Gesù significa essere posti di fronte al giudizio poichè egli costituisce il riferimento in base al quale il giudizio di Yahweh si applica a tutti gli uomini. E in effetti non è Gesù che giudica, ma è la reazione di un uomo a Gesù che è un giudizio di per sè stessa. Se questi trova in Gesù una persona da desiderare e da seguire, è sulla via della vita. Ma, se vede in Gesù un nemico, si condanna da solo.

### ***Le rivendicazioni di Gesù riguardo a sè stesso***

*(Gv8:49)Gesù disse: "Io non sono posseduto da un demonio; ma io onoro mio Padre e voi disonorate me.*

**(54)***Se fossi io a glorificare me stesso, la mia gloria non significherebbe nulla. Mio Padre, che voi asserite essere vostro Dio, è Colui che mi glorifica.* **(55)***Benchè voi non Lo conosciate, io Lo conosco. Se dicessi di no, sarei un bugiardo come voi, ma io Lo conosco e osservo la Sua parola.*

**(58)***In verità vi dico, prima che Abramo fosse nato, io sono!"*

**Gv 8:49.** *'Io non sono... Ma io onoro...':* La risposta di Gesù fu che, lungi dall'essere un servitore del diavolo, il suo solo intento era di onorare Yahweh, mentre la condotta degli ebrei disonorava il Messia di Yahweh. In effetti, Gesù disse: "Non sono io a servire il demonio, lo siete voi".

**Gv 8:54.** *'Gesù rispose...':* Qui Gesù dichiarò che tutti i veri onori possono e devono venire solo da Yahweh. Umanamente parlando, non è difficile onorare se stessi, anzi, in effetti, è alquanto facile. Nè è troppo difficile farsi onorare dagli altri, poichè il mondo onora chi ha successo. Ma il vero onore è quello che solo Yahweh può dare, e il metro di misura di Yahweh non è il metro di misura degli uomini.

**Gv 8:55.** *'Benchè voi non Lo conosciate, io Lo conosco':* Qui Gesù dichiarò di conoscere Yahweh come nessun altro aveva mai potuto e mai potrà. Ed egli non avrebbe ritrattato questa dichiarazione, perchè farlo sarebbe stata una menzogna. Questo significa che il solo modo che un uomo ha di conoscere Yahweh è per mezzo di Gesù, poichè solo in lui gli uomini possono vedere come sia Yahweh. *'Osservo la Sua parola':* Gesù dichiarò che la sua obbedienza a Yahweh era totale.

**Gv 8:58.** *'Prima che Abramo fosse nato, io sono!':* Dobbiamo subito notare che Gesù non disse: "Prima che ci fosse Abramo, io c'ero", ma "io sono". Questa non era una dichiarazione di essere al di fuori del tempo, di essere sempre esistito (infatti Gesù nacque sulla Terra, a Betlemme e in un ben preciso momento del tempo). Il significato è che, proprio perchè Abramo ebbe una visione della storia futura di Israele e della venuta del Messia, la venuta di Gesù era "già esistente", in quanto pianificata da Yahweh, anche prima della nascita di Abramo.

**Gesù guarisce un uomo nato cieco**

**(Gv9:4)***"Fintanto che è giorno, dobbiamo compiere le opere di Colui che mi ha mandato".*

**Gv 9:4.** *'Fintanto che è giorno...':* Per Gesù era vero che doveva affrettarsi col lavoro di Yahweh durante il "giorno", perchè la "notte" della Croce era vicina. Ma questo è vero per ogni uomo. Ci viene dato solo un tempo limita-

to e qualsiasi cosa dobbiamo fare, deve essere fatta durante quel tempo. Il dovere di un cristiano è di usare il tempo che ha (e nessuno sa quanto ne abbia) al servizio di Yahweh e dei suoi simili.

### *Il pastore e il suo gregge*

**(Gv10:17)** *"La ragione per cui mio Padre mi ama è che io dò la mia vita, ma solo per riprendermela. (18)Nessuno me la toglie, ma io la dò per mia decisione. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla. Questo è l'ordine che ho ricevuto da mio Padre".*

**Gv 10:17-18.** *'La ragione per cui mio Padre...':* Gesù vedeva la sua intera vita come un atto di obbedienza a Yahweh. Yahweh gli aveva dato un compito e lui era pronto a portarlo a termine, anche se ciò comportava la sua morte. *'Dò la mia vita... per riprendermela':* Gesù vide sempre la Croce e la gloria assieme. Non dubitò mai di dover morire e non dubitò mai che sarebbe risorto, poichè aveva fiducia in Yahweh ed era sicuro che Yahweh non lo avrebbe mai abbandonato. *'Nessuno me la toglie...':* La morte di Gesù fu completamente volontaria. Egli non fu vittima delle circostanze, ma diede la vita perchè scelse di farlo.

### *Gli ebrei non credono*

**(Gv10:25)** *"I miracoli che compio nel nome di mio Padre parlano per me.*

**(29)** *Mio Padre, che me le ha date, è il più grande di tutti; nessuno può strapparle di mano a mio Padre. (30)Io e il Padre siamo uno.*

**(32)** *Vi ho mostrato molti grandi miracoli da parte del Padre. Per quale di questi mi lapidate? (36)Mi accusate di bestemmia per avere detto: 'Io sono il Figlio di Yahweh?' (38)Non credete a me, credete ai miracoli".*

**Gv 10:25.** *'I miracoli che io compio...':* Oltre alle sue parole, c'erano le sue azioni, che corrispondevano al sogno di Isaia dell'Epoca d'Oro, quando i ciechi, i sordi, i muti e gli storpi sarebbero stati guariti (Isaia 35:5-6).

**Gv 10:29.** *'Mio Padre, che me le ha date':* Gesù aveva appena cominciato a parlare delle sue pecore e del suo gregge, aveva appena detto che nessuno gliel'ebbe portate via, che lui è il pastore che terrà le pecore al sicuro per sempre. Ma non si fermò lì e affermò che era stato suo Padre a dargli le pecore e che sia lui che le sue pecore erano nelle mani del Padre. Gesù era sicuro di sè stesso perchè era sicuro di Yahweh, aveva fiducia in sè perchè aveva fiducia in Yahweh.

**Gv 10:32.** *'Vi ho mostrato...':* Gesù rammentò loro che stava dedicando tutti

i suoi giorni a compiere atti d'affetto: guarire i malati, dare da mangiare agli affamati, confortare gli afflitti. E che tutte queste opere erano dovute al potere che gli veniva da Yahweh. Perché allora volevano condannarlo?

**Gv 10:35-36.** *'Gesù rispose'*: Egli disse: "Io sono stato dedicato ad un compito speciale e sono stato inviato nel mondo da Yahweh: come potete obiettare se mi proclamo Figlio di Yahweh? Sto facendo solo ciò che la Scrittura già fa". Questa è una di quelle argomentazioni bibliche per noi così difficili da comprendere, ma che un rabbi ebraico avrebbe trovato completamente convincenti.

**Gv 10:38.** *'Non credete a me, credete ai miracoli...'*: Gesù continuò e li invitò ad effettuare la prova cruciale, dicendo: "Non vi chiedo di accettare le mie parole, ma vi chiedo di accettare le mie opere". Una parola è qualcosa che può essere posta in discussione, ma un fatto è indiscutibile. I miracoli di Gesù testimoniavano la comunione esistente tra lui e il Padre.

### ***Gesù resuscita Lazzaro dai morti***

**(Gv11:41)"Padre, Ti ringrazio perchè mi hai ascoltato. (42)Io lo sapevo che Tu mi ascolti sempre, ma ho detto questo a beneficio della gente che è qui, affinché essi credano che Tu mi hai mandato".**

**Gv 11:41-42.** *'Gesù alzò gli occhi al Cielo e disse...'*: Gesù pregò il Padre, dichiarando chiaramente che il potere che emanava da lui non era suo, ma di Yahweh. Gesù ha cercato sempre e solo la gloria di Yahweh, e ha sempre dichiarato che tutti i suoi miracoli erano dovuti al potere di Yahweh e destinati a mostrare la Sua gloria.

### ***Gesù predice nuovamente la sua morte***

**(Mr10:33-34)(Mt20:18-19)(Lu18:31,33)"Il Figlio dell'Uomo... al terzo giorno, egli verrà fatto risorgere!"**

**Mr 10:33-34. Mt 20:18-19. Lu 18:31,33.** *'Egli verrà fatto risorgere'*: Le tre predizioni di Gesù includono e terminano con la fiduciosa asserzione della Resurrezione al terzo giorno. Dopo la sofferenza, sarebbe venuta la gloria; dopo la Croce, il trionfo; dopo la morte, la vita. E' importante notare che Gesù non predisse mai la Croce senza predire anche la Resurrezione. Egli sapeva che lo aspettava la vergogna, ma era altrettanto certo della gloria che sarebbe venuta subito dopo. Sapeva cosa può fare la malvagità degli uomini, ma sapeva anche cosa può fare la potenza di Yahweh. Ed era nella certezza della vittoria finale che affrontò l'apparente sconfitta della Croce, ben sapendo che senza una Croce non ci può mai essere una corona.

**La richiesta di Giacomo e Giovanni**

**(Mr10:40)(Mt20:23)** *Gesù disse loro: "Quanto a sedervi alla mia destra o alla mia sinistra, non sta a me concederlo. Questi posti appartengono a quelli per cui sono stati preparati da mio Padre.*

**(Lu22:27)** *Io sono tra di voi come colui che serve. (Mr10:45)(Mt20:28) Poichè perfino il Figlio dell'Uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e per dare la sua vita per il riscatto di molti. (Lu22:29)E io vi conferisco un regno, proprio come mio Padre ne ha conferito uno a me".*

**Mr 10:40. Mt 20:23.** *'Non sta a me concederlo':* Gesù non avrebbe mai usurpato l'autorità del Padre e così ribadì che la decisione definitiva spetta sempre solo a Yahweh, come Sua prerogativa. E, come primo esempio, c'è la vita stessa di Gesù, che fu un lungo atto di sottomissione al volere di Yahweh.

**Lu 22:27.** *'Io sono... colui che serve':* Per rinforzare le sue parole Gesù indicò il suo proprio esempio. Con i poteri che aveva, avrebbe potuto organizzarsi una vita di tutto comodo, mentre aveva dedicato sè stesso e tutti i suoi poteri al servizio degli altri.

**Mr 10:45. Mt 20:28.** *'Perfino il Figlio dell'Uomo...':* Gesù è venuto in questo mondo come un servitore (anzi, come "Il Servitore") che avrebbe sofferto e sarebbe morto per la salvezza di tutti, proprio come era stato chiaramente predetto da Isaia (Isaia 52:12-53:12). *'Riscatto':* Gesù ha dato la sua vita per la liberazione di tutti gli uomini dalla schiavitù del peccato e della morte spirituale. Prima di lui, gli uomini erano nella morsa del potere del demonio, un potere che non potevano infrangere, e i loro peccati li separavano completamente da Yahweh. E riportare tutti gli uomini a Yahweh e al suo affetto è costato la vita di Gesù Cristo.

**Lu 22:29-30.** *'Vi conferisco un regno':* La loro fede e la loro obbedienza a Gesù sarebbero stati riconosciuti nel Regno di Yahweh, come lo fu per l'obbedienza di Gesù al Padre.

**Gesù predice la sua morte**

**(Gv12:27)** *"Ora il mio cuore è turbato, e dovrei forse dire: 'Padre, salvami da quest'ora'? No, è stato proprio per questa ragione che sono arrivato fino a quest'ora. (28)Padre, glorifica il Tuo nome!"*

*Allora venne una voce dal Cielo: "Io l'ho glorificato, e lo glorificherò ancora!"*

**Gv 12:27-28.** *'Il mio cuore è turbato...':* In questo passaggio Giovanni mostra la tensione di Gesù mentre combatteva contro il desiderio umano di evi-



tare la Croce e cosa mutò tale tensione in trionfo. E' chiaro che nessuno desidera morire a trentatré anni e che nessuno desidera morire su una croce. Non ci sarebbe stata virtù nell'obbedienza di Gesù a Yahweh, se questa fosse venuta facilmente e senza alcun costo. Il vero coraggio non significa non avere paura, significa avere una paura terribile e fare comunque ciò che deve essere fatto. *'Venne una voce dal Cielo'*: Da notare che la voce di Yahweh arrivò a Gesù in tutti i grandi momenti della sua vita: al Battesimo, alla Trasfigurazione e ora a fortificare la sua natura umana prima del tormento della Croce.

### ***Gli ebrei continuano a non credere***

***(Gv12:44)Poi Gesù esclamò a gran voce: "Quando un uomo crede in me, crede non solo in me, ma nell'Uno che mi ha mandato. (45)Quando vede me, vede l'Uno che mi ha mandato. (49)Perchè io non ho parlato di mia iniziativa, ma il Padre che mi ha mandato mi ha ordinato cosa dire e come dirlo. (50)Io so che il Suo ordine porta alla vita eterna. Quindi tutto ciò che dico è proprio come il Padre mi ha detto di dirlo".***

**Gv 12:44-45.** *'Crede in me'*: Qui Gesù afferma il fatto che è la base della sua intera vita, cioè che in lui gli uomini vedono Yahweh, che in lui Yahweh incontra gli uomini e gli uomini incontrano Yahweh. *'L'Uno che mi ha mandato'*: Sia la missione di Gesù che la profonda comunione tra Padre e Figlio vengono continuamente poste in evidenza in tutto il Vangelo di Giovanni.

**Gv 12:49.** *'Il Padre... mi ha ordinato cosa dire'*: Coloro che ascoltano Gesù hanno una grande responsabilità. La sua "Parola" è ciò che il Padre gli ha ordinato di dire. Rifiutarla, quindi, significa rifiutare Yahweh.

**Gv 12:50.** *'Il Suo ordine'*: Yahweh vuole la salvezza spirituale di tutti. *'Quindi...'*: Gesù ha detto ciò che ha detto per compiere il volere del Padre.

### ***Il comandamento più grande***

***(Mr12:29-30)(Mt22:37)Gesù rispose: "Il più importante è questo: 'Ascolta, o Israele: il Signore Yahweh nostro Dio è l'unico Signore. (30) Vorrai bene al Signore Yahweh tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza'".***

***(Mr12:32)L'uomo replicò: "Ben detto, Maestro. Hai ragione a dire che Yahweh è l'Unico e che non c'è nessun altro all'infuori di Lui".***

**Mr 12:29-30. Mt 22:37.** *'Il più importante'*: In risposta Gesù prese due grandi comandamenti e li unì assieme. *'Ascolta, o Israele...'*: In questa sin-

gola frase è racchiuso il vero credo dell'ebraismo (Deuteronomio 6:4). Questa citazione era conosciuta come la "Shema", così chiamata dalla prima parola in ebraico di Deuteronomio 6:4, che significa "ascolta". La Shema divenne la professione di fede degli ebrei e veniva recitata ogni mattina e sera. E' la dichiarazione che Yahweh è l'Unico Dio, fatto che è il fondamento del monoteismo ebraico.

**Mr 12:32.** *'Yahweh è l'Unico e che non c'è nessun altro all'infuori di Lui':* E l'esperto della legge confermò la sua credenza nell'Unico Dio.

### ***Il giorno e l'ora sconosciuti***

***(Mr13:32)(Mt24:36)"Nessuno conosce quel giorno o quell'ora, neppure gli angeli in Cielo, neppure il Figlio, ma solo il Padre".***

**Mr 13:32. Mt 24:36.** *'Nessuno conosce':* La conoscenza del futuro sarebbe un ostacolo, non un aiuto, alla fede. Precedentemente era stata data la descrizione di certi segni (I segni della fine del tempo. Mr 13:1-31; Mt 24:1-35; Lu 21:5-38), ma non allo scopo di permettere di effettuare delle previsioni dettagliate. *'Quel giorno':* Un'espressione del Vecchio Testamento relativa al giorno dell'intervento di Yahweh, che si riferisce alla venuta del Figlio dell'Uomo. *'Neppure il Figlio':* Mentre era sulla Terra, anche Gesù viveva di fede, e l'obbedienza fu la caratteristica del suo ministero. Questo passaggio dichiara in modo definitivo che nessuno conosce il tempo della seconda venuta; non gli angeli, non lo stesso Gesù, ma solo Yahweh.

### ***L'Ultima Cena del Signore. Gesù lava i piedi dei discepoli e predice il suo tradimento***

***(Gv13:3)Gesù sapeva che il Padre aveva posto tutte le cose in suo potere, e che egli era venuto da Yahweh e che stava per tornare a Yahweh.***

**Gv 13:3.** *'Gesù sapeva che il Padre aveva posto tutte le cose in suo potere':* Come sapeva della sua imminente sofferenza, così Gesù sapeva che Yahweh aveva già deciso di dargli la completa autorità sulla razza umana e che sarebbe andato in Cielo dove sarebbe stato secondo solo al Padre. Qui Giovanni enfatizza nuovamente la realizzazione dei piani di Yahweh e il controllo di Gesù sugli eventi.

### ***Gesù predice il diniego di Pietro***

***(Gv13:31)Quando egli [Giuda Iscariota] fu uscito, Gesù disse: "Ora il Figlio dell'Uomo è glorificato e Yahweh è glorificato in lui. (32)Se Yahweh è glorificato in lui, Yahweh glorificherà il Figlio in Sè stesso e lo glorificherà subito".***

**Gv 13:31-32.** *'Glorificato'*: Qui l'idea di gloria è riferita alla morte sacrificale di Gesù sulla croce e alla salvezza di tutti gli uomini che sarebbe conseguita alla sua Resurrezione. *'Yahweh è glorificato in lui'*: Nel concetto cristiano, la gloria del Padre è strettamente legata a quella del Figlio: la gloria di Gesù è conseguenza del suo sacrificio sulla Croce, ed è stata l'obbedienza assoluta di Gesù ad aver portato gloria a Yahweh. Ne consegue che la legge del sacrificio non è una legge soltanto terrena, ma è una legge sia del Cielo che della Terra. *'Yahweh glorificherà il Figlio'*: In quel momento la Croce era la gloria di Gesù, ma ancora più gloria sarebbe venuta da quello che Yahweh avrebbe fatto per Suo Figlio, dapprima con la Resurrezione e l'Ascensione e, alla fine del tempo, con il trionfo pieno e definitivo di Gesù Cristo alla sua seconda venuta.

### ***Gesù è la via al Padre***

**(Gv14:10)** *"Io sono nel Padre e il Padre è in me. Le parole che vi dico non sono soltanto le mie. Più propriamente è il Padre, che vive in me, che compie la Sua opera. (11)Credetemi quando dico che io sono nel Padre e che il Padre è in me. O, almeno, credete alla testimonianza dei miracoli stessi"*.

**Gv 14:10.** *'Io sono nel Padre e il Padre è in me'*: Questo significa che c'è una profonda comunione spirituale che unisce il Figlio e il Padre. *'Non soltanto le mie'*: L'insegnamento di Gesù non era d'origine umana e le sue opere erano inseparabilmente connesse alle sue parole. *'E' il Padre, che vive in me, che compie la Sua opera'*: Le cose che Gesù diceva e faceva venivano direttamente da Yahweh: non da Gesù, ma per mezzo di Gesù. Gesù è il canale per mezzo del quale Yahweh arriva agli uomini.

**Gv 14:11.** *'Credetemi... o, almeno, credete alla testimonianza...'*: Gesù disse a Filippo: "Anche se tu non riesci a credere in me per ciò che dico, sicuramente verrai convinto da ciò che ho fatto".

### ***Gesù promette il sostegno dello Spirito di Yahweh***

**(Gv14:23)** Gesù rispose: *"Se uno mi vuole bene, obbedirà al mio insegnamento. Mio Padre gli vorrà bene e noi andremo da lui e dimoreremo con lui. (24)Chi non mi vuole bene non obbedirà al mio insegnamento. Queste parole che state udendo non sono mie, sono del Padre che mi ha mandato.*

*(25)Vi ho detto tutto questo mentre sono ancora con voi. (26)Ma il sostegno dello Spirito di Yahweh, che il Padre manderà a mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi farà ricordare tutto ciò che vi ho detto.*

**(28) Avete sentito che ho detto: 'Andrò via e ritornerò da voi'. Se voi mi voleste bene, sareste lieti che io vada al Padre, perchè il Padre è più grande di me. (31a) Ma il mondo deve sapere che io amo il Padre e che faccio esattamente ciò che il Padre mi ha ordinato".**

**Gv 14:23-24.** *'Gesù rispose':* Un'ulteriore ripetizione e un riepilogo dei concetti precedenti. Per un uomo, voler bene a Gesù significa obbedirgli. Come risultato, Yahweh gli vorrà bene e sarà in comunione spirituale con lui. Al contrario, la dimostrazione di mancanza di affetto è la mancanza di obbedienza. *'Se uno mi vuole bene, obbedirà...':* Per Giovanni l'affetto, come la fede, non può essere disgiunto dall'obbedienza. Per lui c'è un solo modo per provare l'affetto: con l'obbedienza. E' stato con l'obbedienza che Gesù ha dimostrato il suo amore per Yahweh, ed è con l'obbedienza che gli uomini devono dimostrare il loro affetto per Gesù. Il vero affetto per Gesù non è una cosa facile, non è una questione di mere parole, ma si concretizza ed è dimostrato solo con la vera obbedienza. *'Parole... non mie':* Queste dichiarazioni di Gesù sono veritiere perchè egli riferisce soltanto le parole comunicategli da Yahweh.

**Gv 14:25-26.** *'Detto... mentre sono ancora con voi. Ma il sostegno dello...':* La comunione con lo Spirito di Yahweh darà ai credenti molto più di quanto Gesù abbia potuto dare durante la sua esistenza fisica sulla Terra. *'Vi farà ricordare tutto ciò che vi ho detto':* Ricordare gli insegnamenti di Gesù era ed è cruciale per la vita della Chiesa Cristiana sulla Terra.

**Gv 14:28.** *'Che io vada al Padre':* Se i discepoli gli volevano bene veramente, dovevano essere felici che fosse così poichè Gesù sarebbe stato liberato dalle limitazioni di questo mondo e sarebbe andato a ricevere tutta la sua gloria. *'Il Padre è più grande di me':* Confermando di nuovo il ruolo subordinato che Gesù aveva sempre accettato.

**Gv 14:31a.** *'Faccio esattamente ciò che il Padre mi ha ordinato':* Con queste parole Gesù si apprestava a completare la sua missione. Gesù aveva puntualizzato l'importanza che i suoi seguaci fossero obbedienti, e ne aveva dato l'esempio. In quel momento gli uomini videro nella Croce solo la sua umiliazione e la sua vergogna, ma sarebbe venuto il momento in cui avrebbero capito e visto in essa la sua obbedienza a Yahweh e il suo affetto per gli uomini.

### ***La vite e i tralci***

***(Gv15:8)"Questo avviene per la gloria di mio Padre, che voi diate molto frutto, mostrando che siete miei discepoli.***

**(9)Come il Padre mi ha amato, così io ho voluto bene a voi. Ora rimanete nel mio affetto. (10)Se obbedirete ai miei comandamenti, rimarrete nel mio affetto, proprio come io ho obbedito ai comandamenti di mio Padre e sono rimasto nel Suo amore. (14)Voi siete i miei amici. (15)Io non vi chiamo più servitori, perchè un servitore non conosce gli affari del suo padrone. Io, invece, vi ho chiamati amici poichè vi ho fatto conoscere tutto ciò che ho appreso da mio Padre.**

**Gv 15:8.** *'Per la gloria di mio Padre':* Il Padre viene glorificato dalle opere del Figlio ed è anche glorificato dai frutti portati dai discepoli. Con l'essere in comunione con Gesù, un buon cristiano non solo arricchisce la sua vita, essendo un ramo che dà frutto, ma porta anche gloria a Yahweh.

**Gv 15:9.** *'Affetto':* Gesù ha già spiegato cosa sia questo affetto e desidera che tutti gli uomini lo condividano.

**Gv 15:10.** *'Obbedirete... come io ho obbedito':* Di nuovo l'importanza dell'obbedienza e di nuovo l'esempio di Gesù. *'Mio affetto. Suo amore':* Obbedienza, affetto e amore vanno assieme.

**Gv 15:14-15.** *'Voi siete i miei amici. Non... più servitori':* Nel Vecchio Testamento, essere schiavi di Yahweh non era un titolo disonorante. Al contrario, era il più alto titolo d'onore. E ora Gesù afferma di avere qualcosa di ancora più grande per i suoi seguaci: essi non sono più schiavi, sono amici, amici che hanno uno stretto ed intimo rapporto con lui. Un servitore è semplicemente un esecutore che fa ciò che il padrone gli ordina e che spesso non ne capisce le intenzioni. Ma Gesù dà fiducia totale ai suoi amici. *'Vi ho fatto conoscere tutto':* Gesù ha fatto conoscere ai suoi discepoli tutto ciò che erano in grado di comprendere riguardo ai piani del Padre. Ovviamente, al tempo della predicazione di Gesù, la rivelazione non era ancora completa. Solo la comunione con lo Spirito di Yahweh (possibile nella sua pienezza solo dopo la Pentecoste) avrebbe permesso loro di capire di più e più a fondo.

### ***Il mondo odia i discepoli***

**(Gv15:21)"Non conoscono l'Uno che mi ha mandato".**

**Gv 15:21.** *'L'Uno che mi ha mandato':* Yahweh, che ha la piena iniziativa.

### ***Gesù prega per sè stesso***

**(Gv17:1)Gesù alzò gli occhi al Cielo e pregò:**

**"Padre, l'ora è venuta. Glorifica Tuo Figlio, così che Tuo Figlio possa glorificare Te. (2)Poichè Tu gli hai concesso autorità su tutti gli uomini,**

**in modo che egli possa dare la vita eterna a tutti coloro che Tu gli hai dato.** (3)**Ora, questa è la vita eterna: che essi possano conoscere Te, il Solo Vero Dio, e Gesù Cristo, che Tu hai mandato.** (4)**Io Ti ho portato gloria sulla Terra completando l'opera che Tu mi avevi dato da compiere.** (5)**Ed ora, Padre, glorificami alla Tua presenza con la gloria che io avevo presso di Te già prima che il mondo iniziasse".**

**Gv 17:1.** *'Alzò gli occhi al cielo':* Una posa normale per pregare. *'Glorifica... possa glorificare':* La gloria del Padre e quella del Figlio sono strettamente connesse, e la morte con cui Gesù avrebbe glorificato Yahweh avrebbe portato la vita eterna a tutti i credenti. Per Gesù, la vita terrena ebbe un apice, la Croce, che è stata la sua gloria perchè è stata il completamento della sua opera. Infatti, se si fosse arrestato anche un solo istante prima della Croce, non avrebbe completato la sua missione. Inoltre, la Croce ha glorificato anche Yahweh, perchè il solo modo di glorificare Yahweh consiste nell'obbedirGli. E Gesù ha portato gloria ed onore a Yahweh con la sua obbedienza perfetta.

**Gv 17:2.** *'Concesso':* Questo punto enfatizza il concetto che tutti gli incarichi e tutte le responsabilità vengono da Yahweh. *'Coloro che Tu gli hai dato':* Di nuovo viene enfatizzata l'iniziativa di Yahweh, in questo caso per quanto riguarda la salvezza degli uomini.

**Gv 17:3.** *'Vita eterna':* La parola greca qui usata per "eterna" è "aionis", che ha un significato, non solo di durata, ma anche di qualità. La vita eterna che Gesù mette a disposizione degli uomini è una vita che ha le stesse caratteristiche di durata e di qualità della vita di Yahweh. *'Conoscere... Yahweh':* Gli uomini non avrebbero mai potuto conoscere Yahweh se Gesù non fosse venuto a parlare di Lui. Ancora più importante, conoscere Yahweh significa avere una relazione intima e personale, cioè essere in comunione spirituale, con Lui. E, senza Gesù, questa intimità con Yahweh sarebbe stata tanto impensabile quanto impossibile. E` Gesù che ha insegnato agli uomini che Yahweh non è remoto ed inavvicinabile, ma il Padre la cui vera natura è l'amore.

**Gv 17:4.** *'Io Ti ho portato gloria':* La missione di Gesù non era incentrata su sè stesso. *'L'opera che Tu mi avevi dato':* Qui Gesù enfatizza di nuovo la posizione suprema del Padre.

**Gv 17:5.** *'Glorificami...':* La Croce non è stata la fine; sarebbe seguita la Resurrezione, che rappresentò il riscatto di Gesù, la prova che gli uomini possono fare del loro peggio, e che Gesù può lo stesso trionfare. La gloria della Resurrezione ha cancellato la vergogna della Croce. Per Gesù la Croce

è stata anche la via al Padre, alla parte divina della sua doppia natura (Gesù era pienamente umano per via di sua madre Maria e pienamente divino per via di suo Padre Yahweh). 'Mondo': Qui, l'intero universo creato da Yahweh. 'La gloria che avevo presso di Te già prima che il mondo iniziasse': L'azione salvatrice di Gesù faceva parte dei piani di Yahweh per la salvezza degli uomini. Come tale, la gloria della sua azione era sempre esistita.

### ***Gesù prega per i suoi discepoli***

***(Gv17:6) "Io Ti ho rivelato a coloro che Tu mi hai dato dal mondo. Essi erano Tuoi, Tu me li hai dati, ed essi hanno obbedito alla Tua parola. (7) Ora essi sanno che tutto ciò che Tu mi hai dato viene da Te. (8) Poichè io ho dato loro le parole che Tu hai dato a me ed essi le hanno accettate. Essi hanno saputo con certezza che io vengo da Te, ed hanno creduto che Tu mi hai mandato. (9) Io prego per loro. Non sto pregando per il mondo, ma per coloro che Tu mi hai dato, poichè essi sono Tuoi. (10) Tutto ciò che io ho è Tuo, e tutto ciò che Tu hai è mio. E io ho ricevuto gloria per mezzo loro. (11) Io non rimarrò più nel mondo, ma essi sono ancora nel mondo, e io sto venendo da Te. Padre Santo, proteggili con il potere del Tuo Nome, il Nome che Tu mi hai dato, in modo che essi possano essere uno come noi siamo uno.***

***(14) Io ho dato loro la Tua Parola. (18) Come Tu hai mandato me nel mondo, così io ho mandato loro nel mondo. (19) Per loro io santifico me stesso, così che anche loro possano essere veramente santificati".***

**Gv 17:6.** 'Essi erano Tuoi': Tutti gli uomini appartengono a Yahweh che li "dà" a Gesù per opera della Sua grazia, cioè risvegliando in loro la fede.

**Gv 17:7.** 'Ora essi sanno': Solo quando gli uomini vedono il Padre all'opera in Gesù possono farsi un giusto concetto di Yahweh. E i discepoli avevano finalmente raggiunto questo livello di comprensione.

**Gv 17:8.** 'Ho dato loro le parole...': I discepoli avevano accettato l'insegnamento di Gesù, al contrario dei farisei e degli altri ebrei che lo avevano udito, ma lo avevano rifiutato. L'accettazione della rivelazione li aveva portati più avanti nella conoscenza della verità. Essi credevano in Gesù, avevano compreso che Gesù veniva da Yahweh e che nelle sue parole c'erano le parole di Yahweh, nelle sue azioni le azioni di Yahweh.

**Gv 17:9.** 'Coloro che Tu mi hai dato': I discepoli erano stati dati a Gesù da Yahweh, che aveva reso il cuore di quegli uomini ricettivo alla chiamata di Gesù.

**Gv 17:10.** 'Tutto ciò che ho è Tuo...': La prima parte della frase è naturale ed è facile da capire, perchè tutto appartiene a Yahweh. La seconda parte è

comprensibile solo considerando la profonda comunione spirituale tra Padre e Figlio. *'Ho ricevuto gloria per mezzo loro'*: Gli uomini che Gesù ha redento gli portano onore con la loro conversione.

**Gv 17:11.** *'Padre Santo'*: Una forma di indirizzo che, in tutto il Nuovo Testamento, si trova solo qui. *'Che essi possano essere uno'*: Questa parte della preghiera enfatizza fortemente la necessità della comunione spirituale tra i discepoli di Gesù. La loro unità deve essere come quella tra il Padre e il Figlio. Dove ci sono divisioni e rivalità tra le Chiese e gli uomini di Chiesa, la causa del Cristianesimo ne viene danneggiata e la preghiera di Gesù frustrata.

**Gv 17:14.** *'Io ho dato loro la Tua Parola'*: L'insegnamento di Gesù in realtà è l'insegnamento di Yahweh.

**Gv 17:18.** *'Come Tu hai mandato me... così io ho mandato loro'*: La missione di Gesù è uno dei temi dominanti del Vangelo di Giovanni ed è proposta come esempio per la missione dei suoi seguaci. *'Nel mondo'*: I cristiani anelano al Paradiso, ma è sulla Terra che si svolge la loro opera.

**Gv 17:19.** *'Io santifico me stesso'*: "Santificare", dal greco "hagiazo", significa "riservare per un incarico sacro" o "santo". Nel Vecchio Testamento questo verbo era usato per la consacrazione dei preti e dei sacrifici. Gesù, solennemente, "si riservò per compiere il volere di Yahweh", che a questo punto implicava la sua morte. *'Anche loro... santificati'*: Gesù morì sulla Croce non solo per salvare, ma anche per consacrare i suoi seguaci, e tutti gli uomini, al servizio di Yahweh.

### ***Gesù prega nel Getsemani sul Monte degli Ulivi***

*(Mr14:34)(Mt26:38)Allora disse loro: "La mia anima è oppressa da tristezza mortale".*

*(Mr14:35-36)(Mt26:39)(Lu22:41-42)Andato un pò più avanti, si allontanò a circa un tiro di sasso da loro, si inginocchiò, si gettò con la faccia a terra e pregò che, se possibile, gli venisse risparmiata quella prova. Disse: "Abbà, Padre mio, ogni cosa è possibile per Te. Se è possibile, se Tu lo vuoi, allontana da me questo calice. Però, non come e ciò che io voglio, ma come e ciò che Tu vuoi." (Lu22:43)Un angelo apparve dal Cielo per rincuorarlo. (44)Ed essendo in tormento, pregò ancora più intensamente, e il suo sudore era come gocce di sangue che cadevano a terra.*

*(Mr14:39)(Mt26:42)Andò via per la seconda volta e pregò la stessa cosa: "Padre mio, se non è possibile che questo calice venga allontanato da me senza che io lo beva, che sia fatta la Tua volontà".*



**Mr 14:34. Mt 26:38.** *'La mia anima è...'*: Da questo passaggio appaiono chiari certi fatti. Gesù non voleva morire. Aveva solo trentatré anni e sapeva bene cosa fosse la crocifissione. Aveva avuto il tempo di fare solo così poco, e c'era tutto un mondo che attendeva di essere salvato. Comunque, anche se Gesù non conosceva tutti i dettagli di ciò che sarebbe successo, sapeva al di là di ogni dubbio che questa era la volontà di Yahweh e che lui doveva andare avanti. Gesù, anche lui, dovette affrontare la grande avventura della fede, anche lui dovette accettare ciò che non poteva comprendere completamente. *'Tristezza mortale'*: Qui, nel giardino del Getsemani, Gesù combattè la sua suprema battaglia per sottomettersi al volere di Yahweh.

**Mr 14:35-36. Mt 26:39. Lu 22:41-42.** *'Pregò che, se possibile...'*: Chiaramente, Gesù si sottomise al volere del Padre. *'Abbà'*: È la parola aramaica per "Padre mio", ed è questa parola che fa tutta la differenza. Gesù non si stava sottomettendo ad un Dio terribile, ma si stava sottomettendo a suo Padre. *'Questo calice'*: Un simbolo di profondo dolore e sofferenza.

**Lu 22:43** *'Un angelo'*: Come gli angeli avevano provveduto alle necessità di Gesù alla fine del digiuno e delle tentazioni, così anche qui un angelo venne a confortarlo.

**Lu 22:44.** *'Come gocce di sangue'*: Probabilmente traspirazione a grandi gocce di sudore miste a sangue, o ematidrosi, il reale mescolamento di sangue e di sudore che si può avere in casi di estrema angoscia, tensione o emotività.

**Mr 14:39. Mt 26:42.** Vedi commento a Mr14:35-36. Mt26:39. Lu22:41-42.

### ***Gesù arrestato***

***(Gv18:11)"Forse che non berrò il calice che il Padre mi ha dato?"***

**Gv 18:11.** *'Forse che non berrò...'*: Questa era la volontà di Yahweh, e ciò era più che sufficiente. Gesù fu fedele fino alla morte. La morte di Gesù fu per sua scelta. Egli andò a Gerusalemme per la Festa di Pasqua, andò deliberatamente ad insegnare nelle corti del Tempio, sfidando le autorità ebraiche e andò nel giardino, suo abituale luogo di riposo e di meditazione, dove era facile trovarlo. Ogni passo di quei suoi ultimi giorni rende chiaro che Gesù offrì la sua vita e che questa non gli fu tolta contro la sua volontà. E decise di farlo perchè sapeva che la sua morte era necessaria per il raggiungimento degli scopi di Yahweh. *'Berrò il calice'*: Questa frase indica le sofferenze e le prove mandate da Yahweh. *'Il Padre mi ha dato'*: Tutto veniva dal Padre: Yahweh era al comando, non gli ebrei, non Gesù e neppure Satana.

***Davanti al Sinedrio. Gesù portato da Annas. Il Sommo Sacerdote interroga Gesù***

***(Mr14:62)(Mt26:64)(Lu22:69)"In futuro, d'ora in avanti, vedrete il Figlio dell'Uomo, seduto alla destra di Yahweh l'Onnipotente, venire sulle nuvole del Cielo".***

**Mr 14:62. Mt 26:64. Lu 22:69.** *'Il Figlio dell'Uomo seduto...':* Gesù citò Daniele 7:13, con il suo racconto del trionfo definitivo e della posizione regale del Messia.

***La Crocifissione***

***(Mr15:24)(Mt27:35)(Lu23:34)(Gv19:23)****E, quando lo ebbero crocifisso, Gesù disse: "Padre, perdonali, perchè non sanno quello che stanno facendo".*

**Mr 15:24. Mt 27:35. Lu 23:34. Gv 19:23.** *'Padre... non sanno...':* L'idea che questa terribile azione sia stata compiuta nell'ignoranza permea tutto il Nuovo Testamento.

***La morte di Gesù***

***(Mr15:34)(Mt27:46)****E... Gesù gridò a gran voce: "Eloì, Eloì, lama sabactani?", che significa: "[Yahweh] Mio Dio, mio Dio, perchè mi hai abbandonato?"*

***(Mr15:37)(Mt27:50)(Lu23:46)(Gv19:30)****E, dopo avere preso la bevanda, Gesù disse: "E` finito". E gridò di nuovo a gran voce: "Padre, nelle Tue mani rimetto il mio spirito". Dopo aver detto questo, Gesù chinò la testa, esalò l'ultimo respiro e rese il suo spirito.*

**Mr 15:34. Mt 27:46.** *'Mio Dio, mio Dio...':* Le parole del Salmo 22:1 vennero pronunciate in aramaico, la lingua più diffusa in Palestina al tempo di Gesù.

Era necessario che Gesù morisse, in quanto il soccorrerlo anche la frazione di un istante prima della sua morte avrebbe lasciato aperto il dubbio sulla possibilità che potesse perdere la sua battaglia contro Satana proprio in quel momento. Inoltre la sua speciale comunione con Yahweh era un ostacolo alla dimostrazione inequivocabile della sua fede, e così Yahweh lo dovette lasciare solo ("[Yahweh]..., perchè mi hai abbandonato?") a sopportare l'ultima prova. E Gesù riuscì a resistere a Satana, da solo, fino all'ultimissimo istante della sua vita.

**Mr 15:37. Mt 27:50. Lu 23:46. Gv 19:30.** *'E` finito':* In greco "tetelestai", che è il grido del vincitore, il grido di un uomo che ha completato il suo

compito e che ha vinto la sua battaglia. Quindi, Gesù morì da vincitore con un grido di trionfo sulle labbra e, compiuta la sua missione, andò da Yahweh come un vincitore trionfante. *'A gran voce'*: La forza del grido indica che Gesù non morì della morte usuale di coloro che erano crocifissi, con una lunga agonia caratterizzata da completo sfinimento e da totale incoscienza prima di morire. *'Padre, nelle Tue mani rimetto il mio spirito'*: Questo è il Salmo 31:5 con l'aggiunta di una parola: Padre.

Dopo essere stato flagellato, picchiato e crocifisso, Gesù morì e fu sepolto. Era assolutamente necessario che Gesù morisse perchè, dato che tutti gli esseri umani devono sperimentare la morte, se Gesù era veramente e completamente un uomo, doveva subirla anche lui. Morendo sulla croce, Gesù "sacrificò" se stesso con un "sacrificio" assolutamente volontario. Con il suo "sacrificio", Gesù diede a Yahweh la possibilità finale e completa, dimostrando a Satana che c'era un uomo completamente e totalmente a Lui fedele, di aprire per sempre il Suo Regno a tutti. Soffrendo e morendo, Gesù pagò il costo della liberazione di tutta la razza umana dal dominio di Satana, cioè pagò il prezzo del riscatto di tutti.

### ***La Resurrezione. La tomba vuota. Gesù appare a Maria Maddalena***

*(Mt28:2) Un angelo del Signore era sceso dal Cielo...*

*(Lu24:7) 'Il Figlio dell'Uomo deve essere consegnato nelle mani dei peccatori, essere crocifisso e, al terzo giorno, fatto resuscitare'.*

*(Gv20:17) Gesù disse: "Non trattenermi, perchè non sono ancora ascenso al Padre. Vai invece dai miei fratelli e dì loro: 'Io sto ascendendo a mio Padre, che è vostro Padre, a mio Dio, che è vostro Dio'".*

**Mt 28:2.** *'Un angelo del Signore...'*: La resurrezione di Gesù fu un atto voluto da Yahweh, che mandò i Suoi angeli per le azioni necessarie.

**Lu 24:4-8.** *'Fatto resuscitare'*: Gesù aveva predetto la sua morte e resurrezione una quantità di volte. In effetti, la sua Resurrezione era nella Scrittura e, quindi, era dovuta al volere di Yahweh.

**Gv 20:17.** *'Non trattenermi'*: Una volta che ebbe riconosciuto Gesù, Maria gli si avvicinò con tutto il suo amore, toccandolo per essere sicura che fosse reale, e non un fantasma. Il vero significato delle parole di Gesù è: "Smetti di toccarmi. Tra poco andrò al Padre e voglio incontrarmi con i discepoli quante più volte possibile prima di allora. Vai a dire loro che non dobbiamo sprecare il tempo che possiamo trascorrere assieme". *'I miei fratelli'*: Sicuramente i discepoli, poichè i membri della sua famiglia non credevano ancora in lui, benchè siano diventati suoi discepoli non molto tempo dopo (L'Ascen-

sione. Mr 16:19-20; Lu 24:50-53; At 1:9-14). *'Mio Padre, che è vostro Padre'*: Yahweh è il Padre sia di Gesù Cristo che dei credenti, anche se in modi diversi.

### ***Il grande mandato***

**(Mr16:15)(Mt28:18)** Poi Gesù si avvicinò loro e disse: **"Ogni potere mi è stato dato in Cielo e sulla Terra"**.

**Mr 16:15. Mt 28:18.** *'Ogni potere mi è stato dato...'*: Gesù assicurò i discepoli della legittimità del suo potere. Ora essi erano i servitori di un Padrone la cui autorità sulla Terra e in Cielo era fuori discussione.

### ***Conferma del mandato***

**(Lu24:49)(Gv20:21)(At1:4)** In un'occasione, mentre mangiava con loro, Gesù disse di nuovo: **"La pace sia con voi! Come il Padre ha mandato me, io mando voi"**.

**Lu 24:49. Gv 20:21-23. At 1:4.** *'In un'occasione...'*: Questo episodio si svolge chiaramente a Gerusalemme, visto che Gesù ordina ai discepoli di non lasciare la città. *'Come il Padre ha mandato me, io mando voi'*: Con queste parole Gesù conferma la missione affidata ai suoi uomini (Il grande mandato. Mr 16:15-18; Mt 28:16-20; Lu 24:44-48).

### ***L'Ascensione. Gesù innalzato al Cielo***

**(Mr16:19)(Lu24:50-51)(At1:9)** Il Signore Gesù... alzò le mani e li benedisse. Mentre li benediceva, li lasciò e fu innalzato al Cielo davanti ai loro occhi, e una nuvola lo sottrasse alla loro vista, e si sedette alla destra di Yahweh.

**Mr 16:19. Lu 24:50-51. At 1:9.** *"Innalzato al Cielo"*: Era essenziale che succedesse qualcosa del genere. Infatti, era impensabile che le apparizioni di Gesù continuassero per sempre o che ad un certo punto semplicemente cessassero. Doveva arrivare il giorno in cui il Gesù della Terra sarebbe finalmente diventato il Cristo del Cielo. *'Si sedette alla destra di Yahweh'*: Una posizione di autorità, subordinata solo a quella di Yahweh.

**CITAZIONI E COMMENTI**

da: GLI ATTI DEGLI APOSTOLI:

***Pietro parla alla folla***

*(At2:22)Uomini d'Israele, ascoltate questo: Gesù di Nazaret era un uomo accreditato presso di voi da Yahweh con miracoli, meraviglie e segni, che Yahweh compì tra di voi per mezzo di lui, come voi stessi ben sapete. (23) Quest'uomo fu dato nelle vostre mani secondo il piano predeterminato e la prescienza di Yahweh; e voi, con l'aiuto di quelli che non hanno la Legge, lo avete messo a morte inchiodandolo sulla croce. (24)Ma Yahweh lo ha resuscitato dai morti, liberandolo dall'agonia della morte, poichè era impossibile che la morte lo potesse trattenere.*

*(36)Quindi che tutto Israele sappia con certezza questo: Yahweh ha costituito questo Gesù, che voi avete crocifisso, sia Signore che Messia.*

**At 2:22.** *'Accreditato... con miracoli, meraviglie e segni':* Le opere compiute da Gesù, che erano ben note a tutti nella zona, erano segni attestanti che il Messia era venuto.

**At 2:23.** *'Il piano predeterminato... di Yahweh':* Tutto era dovuto all'iniziativa di Yahweh, al Suo piano. *'Quelli che non hanno la Legge':* I romani.

**At 2:24.** *'Yahweh lo ha resuscitato. Era impossibile che la morte...':* Di nuovo, tutto era dovuto all'iniziativa di Yahweh.

**At 2:36.** *'Yahweh ha costituito questo Gesù... sia Signore che Messia':* Gesù non fu soltanto l'atteso Messia di Yahweh, ma fu anche nominato da Yahweh Padrone (Signore) della razza umana.

***Pietro parla al popolo***

*(At3:13)Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio dei nostri padri, ha glorificato il Suo servitore Gesù. (14)... il Santo e il Giusto. (15)... Yahweh lo ha resuscitato dai morti. (22)Infatti Mosè ha detto: 'Il Signore Yahweh vostro Dio susciterà per voi, tra i vostri fratelli, un profeta come me'. (26)E quando Yahweh ha suscitato il Suo servitore [Gesù Cristo], lo ha mandato.*

**At 3:13-15.** *Il Dio di Abramo... lo ha resuscitato dai morti.* Una brevissima sintesi dei fatti principali che hanno portato e che giustificano la fede cristiana.

**At 3:22.** *Mosè ha detto...* Una citazione da Deuteronomio 18:15,18-19.

**At 3:26.** *Yahweh... lo ha mandato.* La salvezza spirituale è stata offerta -da Yahweh, tramite il Suo Messia Gesù Cristo- agli ebrei e a tutti gli altri popoli.

### ***Pietro e Giovanni davanti al Sinedrio***

**(At4:10)** *Nel nome di Gesù Cristo di Nazaret... che Yahweh ha resuscitato dai morti.*

**At 4:10.** *Nel nome di...* Come al solito, Pietro agì da portavoce, confermando ufficialmente, di fronte al Sinedrio, che stavano agendo nel nome di Gesù Cristo, il quale aveva agito nel nome di Yahweh.

### ***La preghiera dei credenti***

**(At4:27)** *Il Tuo santo servitore Gesù Cristo, che Tu hai consacrato. (30) Il Tuo santo servitore Gesù.*

**At 4:27,30.** *Il Tuo santo servitore...* Gesù Cristo è il compimento delle promesse e delle profezie di Yahweh.

### ***Gli apostoli perseguitati***

**(At5:30)** *[Yahweh] il Dio dei nostri padri ha resuscitato Gesù dai morti. (31) Yahweh lo ha innalzato alla Sua destra costituendolo Principe e Salvatore.*

**At 5:30-31** *[Yahweh] il Dio... ha resuscitato... innalzato...* Come al solito, Pietro mette in rilievo il fatto che Gesù Cristo aveva seguito gli ordini di Yahweh il quale, solo successivamente, gli conferì la sua posizione di alta autorità in Cielo.

### ***Il discorso di Stefano al Sinedrio***

**(At7:37)** *Egli è il Mosè che disse agli israeliti: 'Yahweh susciterà per voi, tra i vostri fratelli, un profeta come me'.*

**At 7:37.** *Un profeta... tra i vostri fratelli.* Gesù Cristo, l'uomo Figlio di Yahweh, il Suo Messia.

### ***Pietro a casa di Cornelio***

**(At10:36)** *Il messaggio che Yahweh ha mandato al popolo di Israele, annunciando le Buone Nuove di pace per mezzo di Gesù Cristo, che è il Signore di tutti. (38) Yahweh ha consacrato Gesù Cristo di Nazaret col Suo*

Spirito e col Suo potere... è passato facendo del bene e guarendo tutti quelli che erano sotto il potere del diavolo, perchè Yahweh era con lui. (40) Yahweh lo ha resuscitato dai morti al terzo giorno. (42) Egli [Gesù Cristo] ci ha ordinato di predicare al popolo e di testimoniare che egli è l'Uno che Yahweh ha nominato giudice dei vivi e dei morti.

**At 10:36,38,40.** *Il messaggio...* Un riassunto dei fatti più salienti, dal battesimo di Giovanni alla resurrezione di Gesù.

**At 10:42.** *Egli ci ha ordinato.* Essi dovevano portare la loro testimonianza, fisica e spirituale, a tutto il popolo.

### ***Ad Antiochia di Pisidia***

**(At13:23)** Dalla discendenza di questi [Davide] Yahweh ha portato ad Israele il Salvatore Gesù Cristo, come Egli aveva promesso. (30) Ma Yahweh lo ha resuscitato dai morti, (31) e per molti giorni è apparso...

(32) E noi vi annunciamo le Buone Nuove: ciò che Yahweh ha promesso ai nostri padri, (33) Egli lo ha adempiuto per noi, loro figli, resuscitando Gesù. Come è scritto nel secondo Salmo:

'Tu sei Mio Figlio; oggi Io sono diventato tuo Padre.' (34) Il fatto che Yahweh lo ha resuscitato dai morti, per non decomporsi mai, è affermato da queste parole: 'Io vi darò la sacra e fedele benedizione promessa a Davide'. (35) Perchè lo stesso è affermato altrove: 'Tu non lascerai che il Tuo Santo veda la decomposizione.' (37) L'Uno che Yahweh ha resuscitato dai morti non ha subito la decomposizione.

**At 13:23.** *Come Egli aveva promesso.* Per mezzo dei profeti.

**At 13:30-31.** *Yahweh lo ha resuscitato... è apparso...* La resurrezione di Gesù, legalmente attestata da molti testimoni, è la prova che gli scopi e il potere di Yahweh non possono essere sconfitti.

**At 13:32-33.** *Ciò che Yahweh ha promesso... Egli lo ha adempiuto.* Il Suo aiuto e la Sua liberazione (Isaia 40:9;52:7). *Tu sei Mio Figlio...* Una citazione dal Salmo 2:7.

**At 13:34-35,37.** *Il fatto che...* Qui Paolo ha usato una tipica argomentazione puramente ebraica. Gesù è il Messia di Yahweh e la sua resurrezione è il compimento della profezia perchè le promesse fatte a Davide -che ovviamente non si erano adempiute in lui- si erano compiute in Gesù Cristo. *Io vi darò...* Una citazione da Isaia 55:3. *Tu non lascerai...* Una citazione dal Salmo 16:10.

**Ad Atene**

(At17:31) Poichè Egli [Yahweh] ha stabilito un giorno in cui giudicherà il mondo con giustizia per mezzo dell'uomo [Gesù Cristo] che ha designato. Egli [Yahweh] ha dato prova di ciò a tutti gli uomini resuscitandolo [Gesù Cristo] dai morti.

**At 17:31.** *Ha stabilito un giorno in cui...* Yahweh non ha condannato gli uomini per avere adorato falsi dei nella loro passata ignoranza. Ma ora il Suo nuovo intervento ("per mezzo dell'uomo -Gesù Cristo- che ha designato") ha segnato la fine del tempo dell'ignoranza. *Prova... resuscitandolo dai morti.* Senza la resurrezione fisica di Gesù Cristo, la fede cristiana non esisterebbe affatto.



**CITAZIONI E COMMENTI**

da: LE LETTERE DI PIETRO

**1 PIETRO*****Lode a Yahweh per una speranza viva***

***(1Pi 1:3)****Benedetto sia Yahweh, Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo!*

**1Pi 1:3.** *Benedetto sia Yahweh, Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo!* Una dichiarazione assolutamente chiara -ripetuta così tante altre volte nel Nuovo Testamento- che c'è Un Solo Dio e che Gesù Cristo Gli è subordinato. Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh e di una donna, è il Signore designato della razza umana, ma non è Dio.

***Siate santi***

***(1Pi 1:21)****Che, grazie a lui, credete in Yahweh che lo ha resuscitato dai morti e lo ha glorificato, così che la vostra fede e la vostra speranza sono in Yahweh.*

**1Pi 1:21.** *Yahweh... lo ha resuscitato dai morti e lo ha glorificato.* L'iniziativa appartiene a Yahweh, non a Gesù Cristo.

***Sottomissione ai governanti e ai padroni***

***(1Pi 2:23)****Insultato, non restituiva l'insulto; fatto soffrire, non minacciava, ma si affidava a Colui [Yahweh] che giudica giustamente.*

**1Pi 2:23.** *Insultato... fatto soffrire...* Esempi della sottomissione silenziosa di nostro Signore Gesù Cristo.

**2 PIETRO*****Introduzione***

***(2Pi 1:2)****Grazia e pace abbondino per voi, nella conoscenza di Yahweh e di Gesù Cristo nostro Signore.*

**2Pi 1:2.** *Conoscenza di Yahweh e di Gesù Cristo nostro Signore.* Di nuovo (come in 1Pi 1:3) una dichiarazione perfettamente chiara -ripetuta così tante altre volte nel Nuovo Testamento- che c'è Un Solo Dio e che Gesù Cristo gli è subordinato. Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh e di una donna, è il Signore designato della razza umana, ma non è Dio.

**CITAZIONI E COMMENTI**

da: IL PENSIERO DI PAOLO

**Il pensiero di Paolo riguardo Gesù Cristo**

All'inizio di tutte le sue lettere Paolo si riferisce sempre chiaramente a Gesù Cristo come al Figlio di Yahweh, dimostrando di credere nell'unicità della relazione di Gesù Cristo con Yahweh. E Paolo, nelle sue lettere, identifica spesso l'affetto, la parola, la grazia e l'opera di Gesù Cristo e di Yahweh, ma non identifica mai Gesù Cristo con Yahweh.

Scrivendo che "In Gesù Cristo tutta la pienezza della Deità vive in forma corporea" (Col 2:9), Paolo dichiara chiaramente che Gesù Cristo è una persona diversa da Yahweh, una persona che ha sia un corpo fisico ed umano -da sua madre, una donna- che la natura divina -da suo Padre, Yahweh.

Paolo, inoltre, dichiara sempre che Gesù Cristo è subordinato a Yahweh. Infatti scrive: "Il capo di ogni uomo è Gesù Cristo, e il capo di Gesù Cristo è Yahweh" (1 Co 11:3). E: "Voi siete di Gesù Cristo, e Gesù Cristo è di Yahweh" (1 Co 3:23). E, nella sua raffigurazione della fine delle cose: "Quando... il Figlio stesso sarà sottoposto a Lui [Yahweh]" (1 Co 15:28). L'opera del Figlio veniva sempre compiuta in obbedienza al Padre. Yahweh era dietro ad ogni parola, azione ed evento della vita di Gesù Cristo.

Un concetto molto importante del pensiero di Paolo, però spesso malamente equivocato, è la cosiddetta "pre-esistenza" del Figlio. Quando scrive: "Il disegno eterno che Egli [Yahweh] ha attuato mediante Gesù Cristo" (Ef 3:11), Paolo in effetti dice che, anche prima della creazione del tempo e del mondo, l'opera di Gesù Cristo era nella mente e faceva parte dei piani e degli intenti di Yahweh. Questo significa che Yahweh non ha dato inizio alla redenzione degli uomini con la venuta al mondo di Gesù Cristo, ma che la Sua azione redentrice era stata all'opera in tutte le epoche; in altri termini, che Yahweh non aveva mai condannato gli uomini, ma gli aveva sempre voluto bene.

Un altro importante concetto del pensiero di Paolo, di nuovo un concetto troppo spesso malamente equivocato, è la cosiddetta "incarnazione" del Figlio. "Incarnazione" significa che, mediante Gesù Cristo, Yahweh è venuto in questo mondo, nella vita fisica dell'uomo. La vera spiegazione è che, a parte l'apporto genetico di Yahweh nella Concezione di Suo Figlio, quando Gesù Cristo viveva sulla Terra, tra il Padre e il Figlio si era sviluppata una profonda comunione spirituale che permetteva a Yahweh di "vedere" il mondo attraverso gli occhi umani di Suo Figlio.

E' chiaro che per Paolo la morte di Gesù Cristo sulla Croce si trova al centro della fede cristiana. Paolo era certo che Gesù Cristo era morto per conto di tutti gli uomini, che la sua morte aveva realizzato per gli uomini qualcosa che essi non avrebbero mai potuto realizzare da soli. Paolo dice chiaramente che fu la morte di Gesù Cristo a portare la riconciliazione tra gli uomini e Yahweh, ripristinando la perduta relazione di intimità e di affetto. E scrive: "In lui [Gesù Cristo] abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati" (Ef 1:7). E: "Gesù Cristo morì per i nostri peccati, secondo le Scritture" (1 Co 15:3). Inoltre, per Paolo, la morte di Gesù Cristo fu chiaramente un sacrificio, poichè "Gesù Cristo ci ha voluto bene e ha dato sè stesso per noi quale offerta fragrante in sacrificio a Yahweh" (Ef 5:2). L'idea è che la morte fisica di Gesù Cristo fu il fatto che salvò gli uomini dalla morte spirituale a cui li avevano portati i loro peccati. La morte di Gesù Cristo fu un atto di Yahweh, col quale Yahweh ha reso possibile ai peccatori di andare da Lui e a Lui di accettare i peccatori quando si presentano.

E' ovvio che la Resurrezione di Gesù Cristo era per Paolo, come lo era e lo è per tutti i Cristiani, al centro della fede Cristiana. Leggendo i Vangeli, troviamo che Gesù Cristo non ha mai preannunciato la sua morte senza preannunciare la sua Resurrezione. Non ha mai pensato alla vergogna senza pensare al trionfo. L'umiliazione della Croce e la gloria della Resurrezione sono sempre state integralmente ed inseparabilmente connesse. E Paolo pensava di Gesù Cristo come del Salvatore che era morto e del Signore che era Risorto. Paolo parla esplicitamente di questa connessione in tutte le sue lettere. Inoltre, per Paolo la Resurrezione fu un atto di Yahweh, che resuscitò Gesù Cristo dai morti; una dimostrazione del potere di Yahweh e della Sua decisione di redimere tutti gli uomini; la prova finale che Gesù era il Messia di Yahweh. Per un Ebreo la Resurrezione era la dimostrazione che, malgrado la Croce contraddicesse le idee correnti sul Messia, Gesù era realmente e veramente l'Unto, il Prescelto, di Yahweh.

### ***Agli Efesini***

*(Ef 1:17) Continuo a chiedere che Yahweh, il Dio di nostro Signore Gesù Cristo, il Padre glorioso, vi dia sapienza e rivelazione spirituale così che voi Lo possiate conoscere meglio. (18) Prego anche che gli occhi del vostro cuore possano essere illuminati così che voi possiate conoscere la speranza a cui Egli vi ha chiamati, le ricchezze della Sua gloriosa eredità per i santi (19) e la straordinaria grandezza del Suo potere, riservato a noi che crediamo. Questo potere avrà lo stesso effetto della forza maestosa (20) che Egli esercitò in Cristo Gesù quando lo resuscitò dai morti e lo fece sedere alla Sua destra nel Regno dei Cieli.*

*Il Dio di nostro Signore Gesù Cristo.* Distinguendo tra Yahweh Dio Padre e Suo Figlio, che è divino ma non è Dio.

*La forza maestosa.* Qui Paolo mette in rilievo il potere divino grazie al quale Gesù Cristo venne resuscitato dai morti, lo stesso potere che opererà sui credenti.

*Alla Sua destra.* La posizione simbolica di massimo onore ed autorità.

### ***Ai Corinzi***

***(1Co 8:6)*** *Tuttavia per noi c'è un solo Dio, il Padre, dal quale sono venute tutte le cose e per il quale viviamo; e c'è solo un Signore, Gesù Cristo, per il quale sono venute tutte le cose e per mezzo del quale viviamo.*

*Un solo Dio... dal quale... un Signore, Gesù Cristo, per il quale sono venute tutte le cose.* Yahweh è il Creatore di tutto -tutto viene da Lui- e Gesù Cristo, dopo la sua morte e resurrezione, ha ricevuto da Yahweh la completa responsabilità di tutta la Sua creazione -tutto è stato creato per essere sotto la sua autorità.

***(2Co 1:3)*** *Sia lode a Yahweh, il Padre di nostro Signore Gesù Cristo, il Padre compassionevole e il Dio di ogni consolazione.*

*Yahweh, il Padre del nostro Signore Gesù Cristo.* Distinguendo tra Yahweh Padre e Suo Figlio, che è divino, ma non è Dio.

### ***Ai Romani***

***(Ro 8:3)*** *Infatti, ciò che la legge non fu in grado di fare, perchè resa impotente dalla natura peccatrice, lo ha fatto Yahweh, mandando il Suo proprio Figlio, come se fosse un peccatore, in sacrificio per il peccato. E così Egli ha condannato il peccato nel peccatore, (4)in modo che le giuste richieste della legge potessero essere adempiute in noi, che non viviamo secondo la natura peccatrice, ma secondo il Suo Spirito.*

*Come se fosse un peccatore.* Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh, era veramente un uomo.

*In sacrificio per il peccato.* Gesù Cristo morì sulla Croce per tutti gli uomini, e la sua morte ottenne per gli uomini qualcosa che essi non avrebbero mai ottenuto da soli: la riconciliazione tra uomini e Yahweh, ripristinando la relazione perduta di intimità e affetto.

**(Ro 10:9)** *Che se con la bocca dichiarerai che "Gesù Cristo è il Signore" e col tuo cuore crederai che Yahweh lo ha resuscitato dai morti, sarai salvato.*

*Yahweh lo ha resuscitato dai morti.* Una verità essenziale, al centro della predicazione apostolica.

### ***Agli Ebrei***

**(Eb 1:1)** *Nel passato Yahweh ha parlato ai nostri antenati per mezzo dei profeti in molte epoche e in svariati modi, (2)ma in questi ultimi giorni Egli ha parlato a noi per mezzo di Suo Figlio Gesù Cristo, che Egli ha nominato erede di tutte le cose, e per il quale Egli ha creato il mondo. (3)Il Figlio è il fulgore della gloria di Yahweh e l'immagine esatta del Suo essere, e sostiene tutte le cose con la sua potente parola. Dopo avere provveduto alla purificazione per i peccati, si è seduto alla destra della Maestà di Yahweh in Cielo.*

*Suo Figlio Gesù Cristo.* La superiorità della rivelazione del Figlio (cioè del Nuovo Testamento sul Vecchio) è dimostrata dalle sette dichiarazioni su di lui che seguono:

1. *Nominato erede di tutte le cose.* Dopo aver completato la sua opera di redenzione, e dopo la sua morte e resurrezione, a Gesù Cristo è stata data la responsabilità del mondo intero.
2. *Per il quale Egli ha creato il mondo.* Yahweh -il Creatore di tutto e di tutti- ha creato il mondo per Suo Figlio Gesù Cristo, l'"erede di tutte le cose".
3. *Fulgore della gloria di Yahweh.* La gloria di Gesù Cristo (i miracoli da lui compiuti e la sua resurrezione) deriva direttamente dalla gloria di suo Padre.
4. *Immagine esatta del Suo essere.* Gesù Cristo ha detto: "Chi ha visto me ha visto il Padre".
5. *Sostiene tutte le cose.* Essendo stato "nominato erede di tutte le cose", a Gesù Cristo è stato dato il potere ("la sua potente parola") di prendersi cura di tutto ciò che è stato creato da Yahweh.
6. *Provveduto alla purificazione per i peccati.* Con la sua morte redentrice sulla Croce.
7. *Seduto alla destra della Maestà di Yahweh in Cielo.* Indicando così che Gesù Cristo regna attivamente con Yahweh come Signore di tutti.

*(Eb 4:15) Infatti, non abbiamo un sommo sacerdote che non è in grado di simpatizzare con le nostre debolezze, ma ne abbiamo uno che è stato tentato in ogni modo, proprio come lo siamo noi -ma che è stato senza peccato.*

*E` stato tentato in ogni modo, proprio come... noi.* Questa frase evidenzia il parallelo tra le tentazioni di Gesù Cristo e quelle degli uomini. Le tentazioni di Gesù Cristo furono reali, ed egli dovette combattere per superarle.

### ***Ai Filippesi***

*(Fip 2:5) Il vostro atteggiamento sia lo stesso di quello di Cristo Gesù:*

*(6) Egli, pur avendo la stessa natura di Yahweh, non ha considerato l'eguaglianza con Yahweh qualcosa da afferrare strettamente, (7) ma ha annullato sè stesso, prendendo la stessa natura di un servitore, essendo fatto come un uomo. (8) E, avendo l'aspetto di un uomo, si rese umile e si fece obbediente fino alla morte -e alla morte su una croce!*

*Pur avendo la stessa natura di Yahweh.* Gesù Cristo, il Figlio umano di Yahweh, ha pienamente ereditato dai suoi genitori entrambe le nature, umana e divina.

*Non... l'eguaglianza con Yahweh.* Anche se ha ereditato la natura divina di Yahweh, Gesù Cristo non è Dio, e non ha mai detto di esserlo.

*Ha annullato sè stesso.* Gesù Cristo, mettendo da parte le prerogative della sua natura divina -i suoi poteri- ha accettato l'umiliazione della Croce.

*Natura di un servitore.* Gesù Cristo stesso ha detto: "Il Figlio dell'Uomo non è venuto per essere servito, ma per servire".

*Fatto come un uomo.* Gesù Cristo, nato da una madre umana, era pienamente uomo.

*Si rese umile... obbediente fino alla morte... su una croce!* Gesù Cristo, che ha sempre seguito la volontà del Padre, ha accettato di morire fisicamente su una croce, che a quel tempo era l'esecuzione più degradante a cui poteva essere condannato un uomo.

**FAMIGLIARI, APOSTOLI, DISCEPOLI, AMICI DI GESU' CRISTO****Famigliari:****Yahweh** (Padre di Gesù)**Maria** (Madre di Gesù)**Giuseppe** (Marito di Maria; da Betlemme)**Giacomo** }**Giuseppe** } (Fratelli e sorelle più giovani di Gesù, figli di Giuseppe**Simone** } e Maria)[I nomi delle sorelle sono sconosciuti]**Giuda** } [vedi Mr 6:3; Mt 13:55-56; At 1:14; 1 Co 9:5; Ga 1:19]**Sorelle** }**Giovanni il Battista** (figlio di Zaccaria e di Elisabetta)**Zaccaria** (Padre di Giovanni il Battista)**Elisabetta** (Madre di Giovanni il Battista; cugina o zia di Maria, madre di Gesù)**Giacomo (il Maggiore)**. Apostolo. Cugino di Gesù, figlio di Zebedeo e di Salomè)**Giovanni** (Apostolo. Evangelista. Cugino di Gesù, figlio di Zebedeo e di Salomè)**Salomè o Maria** (zia di Gesù, moglie di Zebedeo, madre degli apostoli Giacomo e Giovanni)**Zebedeo** (Marito di Salomè, padre degli apostoli Giacomo e Giovanni)**I Dodici Apostoli:****Pietro (Simone)**, figlio di Giovanni, chiamato **Cefa** o **Pietro** da Gesù; da Betsaida)**Andrea** (figlio di Giovanni, fratello di Pietro; da Betsaida)**Giacomo (il Maggiore)**. Cugino di Gesù, figlio di Zebedeo, detto Figlio del Tuono -Boanerge- socio di Simone)**Giovanni** (cugino di Gesù, figlio di Zebedeo, detto Figlio del Tuono -Boanerge- socio di Simone, evangelista)**Filippo** (da Betsaida)**Bartolomeo** (chiamato **Natanaele**; da Cana)**Matteo (Levi)**, figlio di Alfeo, esattore delle tasse, evangelista)**Tommaso** (chiamato **Didimo**)**Giacomo** (figlio di Alfeo, chiamato **Giacomo il Giovane**)**Taddeo (o Giuda figlio di Giacomo)****Simone (lo Zelota)****Giuda Iscariota** (da Keriot)**Discepoli:****Nicodemo** (membro del Sinedrio; ha sepolto Gesù)**Giuseppe** (membro del Sinedrio; da Arimatea, ha sepolto Gesù)**Mattia** (scelto per sostituire Giuda Iscariota come 12<sup>o</sup> apostolo)**Giuseppe** (chiamato **Barsabba** o **Giusto**, proposto per sostituire Giuda Iscariota come 12<sup>o</sup> apostolo)**Amici:****Lazzaro** }**Marta** } (fratello e sorelle; da Betania)**Maria** }**Maria** (moglie di Cleopa)**Maria Maddalena** (da Magdala)**Maria** (madre dell'apostolo Giacomo il Giovane e di Giosè)**Giovanna** (moglie di Cuza, amministratore di Erode)

**Pubblicazioni disponibili:****I- Pensieri - cogito ergo credo**

Dove esistiamo? Quali sono l'origine e la ragione della nostra esistenza?

Perchè credere nel Dio dei Cristiani? Perchè il Dio dei Cristiani ha creato l'universo?

Perchè l'uomo? Perchè credere in Gesù Cristo? Quali sono la ragione e lo scopo della

vita, morte e resurrezione di Gesù Cristo? Chi è stato ed è veramente Gesù Cristo?

Cosa accadrà agli uomini dopo la morte fisica?

**II- Il Vangelo di Gesù Cristo**

Un Vangelo Unificato, secondo Marco, Matteo, Luca e Giovanni.

La vita e l'insegnamento di Gesù Cristo resi più facili da leggere e da comprendere unendo le narrazioni dei quattro Vangeli.

**III- Gli atti degli Apostoli Pietro e Paolo all'inizio della Chiesa Cristiana**

I fatti e gli eventi più importanti nello sviluppo iniziale della Chiesa.

**Le lettere di Pietro, Giacomo, Giovanni e Giuda alla Chiesa Cristiana**

I consigli e le esortazioni di Pietro, Giacomo, Giovanni e Giuda, nelle loro lettere indirizzate a tutti i credenti.

**IV- Il Pensiero di Paolo**

Dalle lettere di Paolo: 1e2 Tessalonicesi, Galati, 1e2 Corinzi, Romani, Efesini,

Colossesi, Filippesi, Filemone, 1e2 Timoteo, Tito. E dalla lettera agli Ebrei.

Il pensiero di Paolo reso chiaro e comprensibile riunendo tutte le sue lettere in una.

**V- La Rivelazione (Apocalisse) di Giovanni - svelata**

Qual'è il reale significato di questo libro enigmatico? Contiene un messaggio veramente "cristiano"? E' in armonia con il messaggio del Vangelo di Gesù Cristo?

**VI- Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh, un uomo**

L'unico uomo figlio di Yahweh, il Creatore Unico, Eterno e Onnipotente di tutto e di tutti. Una selezione (da: Il Vangelo di Gesù Cristo, Gli Atti degli Apostoli, Le Lettere di Pietro e Il Pensiero di Paolo) dei passaggi più importanti e più chiari, a dimostrazione che Gesù Cristo, il Figlio di Yahweh, era un uomo, un essere divino, ma non "Dio".

**VII- L'Ultima Settimana e la Resurrezione**

I fatti e le parole più importanti della vita di Gesù nel racconto combinato dei quattro evangelisti. Tratto da: Il Vangelo di Gesù Cristo.

**VIII- Miscellanea**

Articoli su argomenti vari: Preghiere, studi, spiegazioni e opinioni.

**IX- Storia della Chiesa Cristiana d'Occidente. Uno studio cronologico sommario**

Uno studio cronologico dei due millenni di storia e di evoluzione della Chiesa Cristiana nel mondo occidentale, allo scopo di comprendere la situazione presente e le sue principali diversità rispetto al Cristianesimo dei primi tempi.

**X- Aggeo Zaccaria Esdra Neemia Malachia. Profeti post-esilici di Yahweh**

Un semplice studio, per capire chi erano, cosa hanno fatto e perchè.

**XI- Insegnamenti e deduzioni dal Nuovo Testamento**

Una selezione di passaggi particolarmente significativi ed illuminanti.